



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI SERVIZI PER
IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE
(ISMEA)

2020

Determinazione del 21 ottobre 2021, n. 108



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI SERVIZI
PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE
(ISMEA)

2020

Relatore: Consigliere Oriana Calabresi

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Fulvio Donati



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 ottobre 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, c. 8 *bis*, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020 n. 27, più volte modificato, da ultimo, dall'art. 6, c. 1, del decreto legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e 27 ottobre 2020 n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. 31 marzo 2001, n. 200, art. 7, c. 2, con il quale l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2020 nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Oriana Calabresi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2020;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio dell'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) per l'anno 2020.

RELATORE

Oriana Calabresi

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

per il DIRIGENTE
Redaelli Daniela
depositata in segreteria il

INDICE

| | |
|---|----|
| PREMESSA..... | 1 |
| 1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO..... | 2 |
| 1.1 La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento | 2 |
| 2. GLI ORGANI..... | 6 |
| 2.1 Il Presidente | 6 |
| 2.2 Il Consiglio di amministrazione | 6 |
| 2.3 Il Collegio sindacale | 7 |
| 2.4 I compensi agli organi..... | 8 |
| 3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE..... | 9 |
| 3.1 La struttura aziendale | 9 |
| 3.2 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro | 9 |
| 3.3 L'organico del personale..... | 10 |
| 3.4 Il costo del personale | 11 |
| 3.5 La formazione del personale..... | 12 |
| 3.6 Gli incarichi di studio e di consulenza..... | 12 |
| 3.7 Il controllo di gestione e <i>l'internal auditing</i> | 13 |
| 3.8 L'Organismo di vigilanza | 14 |
| 3.9 Il Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza..... | 15 |
| 4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE..... | 17 |
| 4.1 Attività rivolte alla committenza pubblica | 17 |
| 4.2 Servizi per le imprese agricole..... | 20 |
| 4.2.1 Autoimprenditorialità in agricoltura | 20 |
| 4.2.2 Imprenditoria femminile in agricoltura | 21 |
| 4.2.3 Cambiale agraria e della pesca (CAP)..... | 22 |
| 4.2.4 Servizi assicurativi - gestione del Fondo di Riassicurazione | 22 |
| 4.2.5 Servizi agevolati e di mercato a favore delle imprese | 23 |
| 4.2.6 Gestione dei fondi di garanzia (diretta e mutualistica)..... | 24 |
| 4.2.7 Servizi di riordino fondiario..... | 27 |
| 4.3 Stato del contenzioso..... | 28 |
| 4.4 L'attività contrattuale | 29 |
| 4.5 Interventi straordinari connessi all'emergenza COVID-19 | 30 |
| 5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE | 32 |
| 5.1 Premessa..... | 32 |
| 5.2 Il bilancio di previsione 2021 (<i>budget</i>)..... | 33 |

| | |
|---|----|
| 5.3 Il bilancio d'esercizio 2020..... | 33 |
| 5.4 La gestione patrimoniale | 34 |
| 5.5 Il conto economico | 42 |
| 5.6 La gestione finanziaria | 49 |
| 6. IL FONDO DI RIASSICURAZIONE..... | 52 |
| 7. GLI ALTRI BILANCI e I rendiconti ALLEGATI..... | 54 |
| 8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE | 56 |

INDICE DELLE TABELLE

| | |
|---|----|
| Tabella 1 - Emolumenti organi sociali | 8 |
| Tabella 2 - Personale in servizio per tipologia | 11 |
| Tabella 3 - Costo per il personale | 12 |
| Tabella 4 - Attività negoziale 2020..... | 30 |
| Tabella 5 - Stato patrimoniale | 34 |
| Tabella 6 - Svalutazioni/rivalutazioni e rimborsi pro quota per anno | 37 |
| Tabella 7 - Lavori in corso su ordinazione | 39 |
| Tabella 8 - La gestione patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale..... | 41 |
| Tabella 9 - Utili periodo 2016-2020..... | 42 |
| Tabella 10 - Conto economico | 43 |
| Tabella 11- Costi per servizi..... | 46 |
| Tabella 12 - Oneri diversi di gestione | 47 |
| Tabella 13 - Costi della produzione..... | 48 |
| Tabella 14 - Proventi ed oneri finanziari | 49 |
| Tabella 15 - Gestione finanziaria | 50 |
| Tabella 16 -Fondo di Riassicurazione | 53 |

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, sui risultati del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art. 12 della l. 21 marzo 1958, n. 259 - sulla gestione dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA, per l'esercizio finanziario 2020.

La precedente relazione, relativa al 2019, è stata approvata con determinazione n. 106 del 29 ottobre 2020 e pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 351).

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

1.1 La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento

ISMEA è un ente pubblico economico nazionale, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf). Le competenze dell'Istituto sono definite dallo statuto, che ne disciplina anche la struttura organizzativa.

Nei precedenti referti, cui si rinvia per i dettagli, sono state analiticamente esaminate le disposizioni normative che hanno condotto all'attuale assetto organizzativo dell'Ente sin dall'esercizio 2016, attraverso l'accorpamento della Cassa per la formazione della proprietà contadina con l'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo" e l'incorporazione in ISMEA dell'Istituto sviluppo agroalimentare (ISA) s.p.a. (detenuta al 100 per cento dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) nonché della Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA) s.r.l. (detenuta al 100 per cento da ISMEA) disposta dalla l. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Ai sensi dell'art. 1, c. 661, della legge predetta, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 ottobre 2016, n. 13823 è stato adottato il nuovo statuto dell'Ente che ha ridisegnato, in una logica di razionalizzazione e sviluppo, i compiti e le funzioni di ISMEA.

L'attuazione di quanto disposto dalla legge di stabilità 2016 è stata affidata ad un Commissario straordinario, nominato per un anno con d.m. 7 gennaio 2016, n. 84, e successivamente prorogato per un ulteriore anno, e comunque non oltre la nomina degli organi ordinari di amministrazione.

Con d.p.r. del 16 febbraio 2017 e d.m. del 29 maggio 2017, n. 10889 sono stati nominati, rispettivamente, il Presidente ed i componenti del Consiglio di amministrazione.

L'ISMEA non rientra tra le pubbliche amministrazioni ricomprese nel conto economico consolidato, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (Istat).

Come già evidenziato, nel corso del 2016, per effetto di quanto previsto dall'art. 1, c. 659 e seguenti, della citata legge n. 208 del 2015, sono state incorporate in Ismea le due società Isa s.p.a. e Sgfa s.r.l. e, in virtù del c. 663 del medesimo articolo, "il contributo ordinario annuo a

carico dello Stato in favore di Ismea è soppresso”.

Si riportano, sinteticamente, le funzioni e i servizi intestati ad ISMEA, come disciplinati dalle disposizioni vigenti al 2020, annualità caratterizzata dagli inevitabili impatti causati dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 di cui si daranno ulteriori dettagli nel corpo della relazione.

Servizi informativi e di analisi

ISMEA svolge servizi informativi in favore delle imprese operanti nel settore agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacultura. Cura la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione di dati ed informazioni riguardanti i mercati agricoli, forestali, agroindustriali, agroalimentari, della pesca e dell'acquacultura, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e dal Sistema statistico nazionale - SISTAN; svolge ricerche, analisi e servizi per la tracciabilità, la valorizzazione, la commercializzazione e la promozione dei prodotti agricoli, agroindustriali, agroalimentari ed ittici.

L'attività di analisi e di informazione viene prevalentemente svolta a supporto delle pubbliche amministrazioni nazionali e regionali nonché di istituzioni private.

L'erogazione di servizi e di supporti informativi svolti da ISMEA è finalizzata alla trasparenza del mercato, all'integrazione delle filiere produttive e alla stipula di accordi interprofessionali. ISMEA svolge anche servizi per la riduzione e il monitoraggio dei costi di produzioni agricole, agroalimentari e ittiche, sulla base di una metodologia approvata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Eroga servizi per la comunicazione, promozione e commercializzazione delle predette produzioni.

L'Ente, in particolare, realizza specifici programmi di attività a supporto di amministrazioni centrali e territoriali, anche con riferimento all'attività di assistenza tecnica per la gestione di programmi comunitari relativi al Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale - (FEASR). Contribuisce, inoltre, al funzionamento dell'Osservatorio sulle politiche strutturali in agricoltura.

Infine, nell'ambito delle politiche di cooperazione dell'U.E., ISMEA è accreditato presso la Commissione europea per la realizzazione dei gemellaggi amministrativi (programmi *Twining*).

Riordino fondiario e sviluppo dell'impresa agricola

La vigente normativa (art. 39 della l. 9 maggio 1975, n. 153 e art. 4, commi 3, 4 e 5 della l. 15 dicembre 1998, n. 441) intesta ad ISMEA la funzione di organismo fondiario nazionale con l'obiettivo di favorire il processo di modernizzazione delle imprese agricole e di promuovere ed attuare gli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola, attraverso l'acquisto e la rivendita di terreni con patto di riservato dominio, sviluppando azioni volte a favorire la privatizzazione dei terreni pubblici suscettibili di utilizzazione agricola ai sensi dell'art. 66 del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla l. 24 marzo 2012, n. 27.

ISMEA, inoltre, favorisce il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, concedendo le relative agevolazioni, ai sensi del d.lgs. 21 aprile 2000, n. 185, come modificato dal d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 116, dal d.l. 20 giugno 2017, n. 91, e da ultimo dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

Erogazione di finanziamenti e servizi creditizi

Nell'ambito delle sue funzioni istituzionali di organismo nazionale per i servizi informativi, assicurativi, creditizi e finanziari, ISMEA eroga finanziamenti, anche sotto forma di partecipazione al capitale, nonché garanzie in favore di imprese operanti nel settore agricolo, agroindustriale, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura nonché servizi riassicurativi, e di gestione del rischio. Costituisce forme di garanzia creditizia e finanziaria, al fine di ridurre i rischi produttivi e di mercato, favorire il ricambio generazionale, la competitività, l'internazionalizzazione e l'innovazione tecnologica, agevolando il rapporto con il sistema bancario e assicurativo, favorendo le imprese agricole nell'accesso al credito anche in assenza di adeguate garanzie personali o reali ottenendo, peraltro, una riduzione degli *spread* applicati dalle banche sui tassi di interesse e i confidi agricoli, ampliando e migliorando le capacità di garanzia nei confronti delle imprese agricole.

Nell'annualità 2020, oltre al rilancio dello strumento della "cambiale agraria e della pesca", a garanzia dei finanziamenti concessi da Ismea a tasso zero, il Legislatore ha assegnato all'Istituto un ruolo centrale quale garante del sistema creditizio nazionale per le imprese agricole.

Le disposizioni previste dai decreti legge 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. decreto "Liquidità") convertito, con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, come modificato dalla l. 30 dicembre 2020, n. 178 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio

pluriennale per il triennio 2021-2023”), e dal d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 77 hanno implicato uno straordinario incremento degli accessi al Fondo di garanzia a prima richiesta nonché l’aggiunta di una nuova linea di protezione del credito art. 13, c. 1, lett. m, d.l. n. 23 del 2020), che ha portato all’Ismea di rilasciare numerose garanzie.

Sul fronte degli stanziamenti, sono stati assegnati all’Ismea, complessivamente, 350 mln, da utilizzare in base al fabbisogno finanziario derivante dalla gestione delle garanzie di cui ai suddetti decreti legge per le attività *ex art. 17, c. 2, d.lgs. 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm.ii.*

Tali risorse sono gestite dall’Istituto tramite una contabilità separata e, pertanto, non hanno impatto sul bilancio, all’infuori delle commissioni riconosciute a copertura delle spese di gestione.

Riassicurazione

L’art. 127, c. 3, della l. 23 dicembre 2000, n. 388, assegnando ad ISMEA le funzioni di riassicuratore pubblico, ha istituito presso l’Istituto il “Fondo per la riassicurazione dei rischi in agricoltura”, con conseguente attribuzione all’Istituto stesso di un ruolo operativo nella sperimentazione di nuovi strumenti assicurativi. Il Fondo predetto ha contribuito alla diffusione di strumenti innovativi, quali le polizze pluririschio e multirischio, a tutela delle rese produttive.

Con d.m. 8 aprile 2020, n. 3687 è stato approvato il Piano di gestione dei rischi 2020 che sostituisce il vecchio Piano assicurativo agricolo nazionale (Paan).

Il Fondo, quale strumento pubblico di riassicurazione e per definizione anticiclico, ha concentrato la propria attività nella riassicurazione delle polizze a copertura delle garanzie catastrofali e nelle polizze sperimentali, continuando ad offrire capacità riassicurativa attraverso trattati proporzionali, al fine di garantire alle compagnie cedenti l’offerta di strumenti ordinariamente non disponibili sul mercato.

Nel corso del 2020, il Fondo ha proseguito nell’obiettivo di diversificazione territoriale e colturale del capitale in rischio, già avviata nell’anno precedente, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio.

Da un punto di vista territoriale, l’intervento del Fondo di riassicurazione ha interessato, in varie misure, circa il l’80 per cento delle province italiane, come negli anni precedenti.

Coerentemente con le proprie finalità istituzionali, il Fondo ha utilizzato la leva della riassicurazione pubblica, al fine di supportare le compagnie di assicurazione nell’offerta di garanzie sperimentali.

2. GLI ORGANI

Lo statuto dell'Ente disciplina l'assetto organizzativo di ISMEA, definendone le finalità e i compiti e rinviando, per quanto non previsto, alle norme del codice civile ed a quelle riguardanti le persone giuridiche private.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale sono gli organi dell'Ente, durano in carica quattro anni e sono rinnovabili. Ai sensi dell'art. 6, c. 2, ultimo periodo, della l. 24 gennaio 1978, n.14, il Presidente non può essere confermato per più di due volte.

2.1 Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, e provvede, in caso di urgenza, alle deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del Consiglio stesso.

In caso di assenza o di impedimento, le funzioni di presidente sono svolte da un Vice-presidente, nominato dal Consiglio tra i propri componenti.

Il Presidente, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 16 febbraio 2017, è cessato allo scadere del quadriennio ed ha continuato ad operare in regime di *prorogatio*. Il nuovo Presidente è stato nominato con d.p.r. del 6 agosto 2021.

2.2 Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione ha poteri di programmazione, di indirizzo e controllo strategico; è composto, oltre che dal Presidente, da quattro membri nominati dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, fra esperti di amministrazione o dei settori di attività dell'Istituto, di cui uno su designazione della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome, assicurando l'equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art. 4, c. 4, dello statuto, il Consiglio di amministrazione in particolare:

- delibera il bilancio di esercizio;
- approva le linee strategiche dell'Istituto, il *budget* annuale e il resoconto intermedio di gestione del primo semestre di ciascun esercizio;
- delibera lo statuto, i regolamenti di organizzazione e funzionamento e di amministrazione e contabilità;

- individua gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e provvede agli adempimenti riservati in materia all'organo di indirizzo;
- delibera in ordine all'assunzione di partecipazioni societarie e alla concessione di finanziamenti di importo superiore a 2 mln, nonché con riferimento ad ogni altra operazione che comporti un impegno per l'Istituto d'importo superiore a 2 mln;
- designa gli amministratori e i sindaci nelle società partecipate e/o, finanziate.

Il Consiglio di amministrazione, inoltre, ai sensi dell'art. 10 del regolamento di organizzazione e funzionamento, approvato con delibera del 19 luglio 2017, n. 18, designa i componenti dell'Organismo di vigilanza, ex d.lgs 8 giugno 2001, n. 231 e approva il relativo Modello di organizzazione e gestione.

Il Consiglio di amministrazione, nominato con d.m. 29 maggio 2017, n. 10889, è stato rinnovato con d.m. del 6 agosto 2021.

2.3 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale svolge il controllo sull'attività dell'Istituto, a norma degli articoli 2403 e seguenti del codice civile e sulla base del regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2017, n. 23273. È composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali; un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

L'attuale Collegio sindacale è stato nominato con d.m. 16 novembre 2018, n. 11166, per la durata di un quadriennio.

Il Collegio sindacale nel corso del 2020 ha tenuto n. 12 adunanze per le verifiche e gli adempimenti connessi al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge, non effettuando rilievi o riscontrando irregolarità o scostamenti tra i dati contabilizzati e i saldi evidenziati dagli istituti di credito. Il Collegio stesso, nel corso del 2020, oltre alla normale attività, ha avuto incontri con i responsabili del sistema di controllo interno, al fine di scambiare le informazioni riscontrate negli ambiti di competenza, in tal modo efficientare l'attività di controllo. Nel corso del 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, il Collegio sindacale si è espresso favorevolmente circa l'adozione di "Protocolli di sicurezza anti contagio, la

costituzione di un Comitato per l'applicazione e la verifica del protocollo riguardante la regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, in tema di sicurezza sul lavoro, ricorrendo, allo *smart working*, alla definizione dei criteri di ingresso in azienda, alla sanificazione, al distanziamento e a tutte le norme previste dalla normativa".

2.4 I compensi agli organi

I compensi annui lordi spettanti al Presidente, ai componenti del Consiglio di amministrazione e a quelli del Collegio sindacale dell'Istituto sono stati determinati con decreto Mipaaf-Mef del 16 marzo 2018, n. 2808, secondo gli importi di seguito specificati.

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali

| Organi sociali | 2019 | 2020 |
|---------------------------------|---------|---------|
| Presidente | 170.000 | 170.000 |
| Consigliere di amministrazione | 40.000 | 40.000 |
| Presidente Collegio dei sindaci | 30.000 | 30.000 |
| Componente Collegio dei sindaci | 26.000 | 26.000 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

Il regolamento di organizzazione e funzionamento prevede che la responsabilità dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto sia affidata ad un Direttore generale.

A questi spetta, secondo i principi della normativa vigente, l'adozione degli atti che impegnano l'Istituto verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Direzioni, cui sono preposti, con provvedimento del Direttore generale, dirigenti.

Con la delibera del Consiglio di amministrazione del 23 dicembre 2020, n. 61 è stato nominato il nuovo Direttore generale dell'Istituto, il quale ha assunto l'incarico a decorrere dal 15 gennaio 2021, per la durata di quattro anni.

3.2 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro

Nel periodo considerato, il rapporto di lavoro del personale dipendente Ismea è stato regolamentato dal contratto collettivo di lavoro Ismea 2018-2020, sottoscritto con le organizzazioni sindacali in data 4 giugno 2018.

Con gli accordi sindacali citati sono state altresì disciplinate, per il medesimo triennio, le modalità di corresponsione del premio di produttività ed il telelavoro.

Nel corso del secondo semestre del 2020 sono stati rinnovati i contratti collettivi di lavoro per il triennio 2021-2023 del personale dipendente e dirigente dell'Ismea, entrambi in scadenza al 31 dicembre 2020. In particolare, il 23 ottobre è stato sottoscritto il nuovo c.c.n.l. per il personale non dirigente -parte economica- che ha previsto un adeguamento retributivo complessivo del 3,5 per cento nel triennio 2021-2023. La parte normativa è stata rinnovata attraverso l'accordo sottoscritto il 3 dicembre 2020, con la definizione di diverse modalità di fruizione dei permessi per visita medica.

Il rinnovo del c.c.n.l. del personale dirigente, sottoscritto in data 23 ottobre, ha lasciato invariata sia la parte normativa che quella economica fino a tutto il 2023, con la sola eccezione di un adeguamento della percentuale della retribuzione di risultato prevista all'art. 13 del citato contratto.

Inoltre, nella stessa data, si è proceduto alla modifica dell'accordo con le oo.ss. per la

corresponsione del premio di produttività per il personale non dirigente per l'anno 2020 e alla sottoscrizione del rinnovo del medesimo accordo per il triennio 2021-2023, adeguando la percentuale connessa alla valutazione individuale.

Nel 2020 è continuata, altresì, la sperimentazione del piano *welfare* aziendale, adottato con l'accordo sindacale del 25 novembre 2019 e prorogato con l'accordo del 3 dicembre 2020.

A seguito dello stato di emergenza causato dalla pandemia da Covid-19, prorogato da ultimo al 31 dicembre 2021 con il d.l. n. 105 del 23 luglio 2021, l'Ismea ha fatto ricorso al lavoro agile semplificato per l'intero anno 2020.

In particolare, in conformità alle disposizioni del d.p.c.m. del 4 marzo 2020, con determina del Direttore generale del 6 marzo 2020 n. 260, è stato approvato il regolamento per l'attivazione straordinaria del lavoro agile sino al 3 aprile 2020.

Successivamente, sulla base di quanto disposto dal d.p.c.m. dell'11 marzo 2020, tali disposizioni sono state prorogate fino al 3 maggio 2020.

A seguito del d.p.c.m. 26 aprile 2020, l'Ismea ha sottoscritto l'accordo sindacale del 30 aprile 2020 per la regolamentazione delle attività lavorative durante il periodo di emergenza da Covid-19 e l'istituzione del Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del citato "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", fino al 31 luglio 2020.

Con l'accordo sindacale del 23 luglio 2020, sottoscritto in base all'art. 90, c. 4 del d.l. n. 34 del 2020 (c.d. decreto "Rilancio"), è stato prorogato lo *smart working* semplificato, prevedendo alcune modifiche alle modalità di svolgimento della presenza in sede, qualora necessaria.

Con i successivi accordi sindacali del 23 ottobre e del 18 dicembre 2020, del 27 gennaio del 17 marzo del 26 aprile e del 6 luglio 2021, adottati in base all'art. 1, c. 3, lett. a) del d.l. del 7 ottobre 2020 n. 125 come modificato in sede di conversione dalla legge 27 novembre 2020, n. 159, ed in base alla l. 17 giugno 2021, n. 87 del, di conversione del d.l. 22 aprile 2021, n. 52 che ha prorogato il termine per il ricorso allo *smart working* semplificato fino al 31 dicembre 2021, è stato prorogato il lavoro agile semplificato a tutto il 30 settembre 2021.

3.3 L'organico del personale

Come evidenziato nella tabella di seguito riportata, al 31 dicembre 2019 i dipendenti erano pari a 179 unità.

Nel maggio 2020 sono state assunte due delle quattro risorse, con profilo professionale amministrativo-contabile la cui assunzione era stata autorizzata con delibera del Consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2018, n. 60.

Nel corso dell'anno è intervenuta una sola cessazione di rapporto di lavoro per dimissioni di una dipendente.

Nella tabella che segue, viene descritto, in dettaglio, l'organico, suddiviso per area di appartenenza, con indicazione delle relative variazioni intervenute nel corso del 2020.

Tabella 2 - Personale in servizio per tipologia

| AREA GRADINO/LIVELLO | SITUAZIONE Al 31-12-19 | VARIAZIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2019 PER PASSAGGI AUTOMATICI | | VARIAZIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2020 PER PROMOZIONI | | VARIAZIONE NELL'ORGANICO NEL 2020 | | SITUAZIONE AL 31-12.2020 |
|-------------------------|---------------------------|---|------------|--|------------|---|------------|-----------------------------|
| | | Incrementi | Decrementi | Incrementi | Decrementi | Incrementi | Decrementi | |
| Direttore | 1 | | | | | | | 1 |
| Dirigenti | 6 | | | | | | | 6 |
| Quadri | 9 | | | | | | | 9 |
| C4 | 16 | | | | | | | 16 |
| C3 | 54 | 5 | | | | | 1 | 58 |
| C2 | 14 | 4 | 5 | | | | | 13 |
| C1 | 24 | 1 | 4 | | | | | 21 |
| C0 | 8 | | 1 | | | 2 | | 9 |
| B4 | 29 | 2 | | | | | | 31 |
| B3 | 7 | | 2 | | | | | 5 |
| B2 | 3 | | | | | | | 3 |
| B1 | 1 | 1 | | | | | | 2 |
| B0 | 4 | | 1 | | | | | 3 |
| A4 | 2 | | | | | | | 2 |
| A3 | 1 | | | | | | | 1 |
| A2 | 0 | | | | | | | 0 |
| Totale | 179 | 13 | 13 | 0 | 0 | 2 | 1 | 180 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti dal Bilancio 2020

3.4 Il costo del personale

Il costo del personale dipendente relativo all'anno 2020 è pari ad euro 11.364.376.

La differenza di euro 460.206 rispetto a quanto sostenuto nell'anno precedente, pari a euro 10.904.170, è da imputare, oltre che agli ordinari aumenti retributivi dovuti ai passaggi automatici di gradino economico ed al costo delle assunzioni, anche all'adeguamento del premio di produzione, nonché alla riduzione degli eventi di assenza ed all'incremento del fondo ferie non godute, questi ultimi riconducibili alla diversa modalità lavorativa svolta durante il periodo emergenziale. Tali variazioni sono compensate dal minor costo per lavoro

straordinario e missioni.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi al costo del personale, afferenti all'ultimo biennio, ivi compresi gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura contabile.

Tabella 3 - Costo per il personale

| VOCI COSTO | 2019 | 2020 | VARIAZIONE 2019/2020 |
|---|----------------------|----------------------|-------------------------|
| STIPENDI | 6.532.992,73 | 6.743.283,94 | 210.291,21 |
| Retribuzione ordinaria | 6.332.103,47 | 6.583.777,75 | 251.674,28 |
| Retribuzione variabile | 86.700,00 | 93.140,00 | 6.440,00 |
| Compenso straordinario | 114.189,26 | 66.366,19 | -47.823,07 |
| ONERI SOCIALI | 2.161.377,65 | 2.297.573,32 | 136.195,67 |
| Accantonamento Tfr | 606.737,60 | 628.804,39 | 22.066,79 |
| ALTRI COSTI | 1.472.311,32 | 1.694.713,28 | 222.401,96 |
| Indennità trasferta | 111.760,00 | 23.385,00 | -88.375,00 |
| Premio produzione | 1.003.380,29 | 1.255.755,69 | 252.375,40 |
| Assicurazione | 144.706,35 | 147.984,47 | 3.278,12 |
| Buoni pasto | 151.595,51 | 162.615,35 | 11.019,84 |
| Altri emolumenti (rimb. telelavoro, ass.) | 60.869,17 | 104.972,77 | 44.103,60 |
| INDENNITA' ESODO | 130.750 | - | -130.750 |
| TOTALE | 10.904.169,30 | 11.364.374,93 | 460.205,63 |

Fonte: relazione del Direttore Generale allegata al Bilancio 2020

3.5 La formazione del personale

Il costo relativo al 2020 per la formazione e l'aggiornamento del personale è pari a euro 5.275 (euro 30.378 nel 2019). I corsi hanno riguardato fra l'altro l'utilizzo strumenti informatici utili per svolgere l'attività lavorativa in regime di *smart working*, oltre a quelli di aggiornamento normativo per l'Ufficio risorse umane la Struttura anticorruzione. Sono stati svolti corsi specifici su applicativi informatici in utilizzo nell'Istituto.

La formazione ha interessato complessivamente 154 risorse per circa 428 ore.

3.6 Gli incarichi di studio e di consulenza

Nel 2020 l'Ente ha fatto ricorso a collaborazioni esterne per una spesa di euro 254.446 (euro 263.691 nel 2019). Nella voce rientrano, a titolo esemplificativo, le consulenze in tema di

sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro, consulenze in materia di diritto del lavoro, in materia contabile e fiscale, nonché di contratti pubblici.

Come per il precedente esercizio, il dato 2020 comprende anche l'importo dell'Iva indetraibile in attuazione di quanto chiarito con l'interpello alla Agenzia delle Entrate in tema di trattamento fiscale degli accordi di cooperazione ai sensi dell'art. 5, c. 6, del Codice degli appalti, soprattutto in relazione alla detraibilità delle fatture passive.

3.7 Il controllo di gestione e *l'internal auditing*

Il regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con decreto 28 dicembre 2017 del Mipaaf, di concerto con il Mef, (artt. 16 e 17) dispone la verifica e l'analisi, nel corso dell'anno, degli scostamenti tra i dati economici previsionali e quelli a consuntivo e disciplina le modalità di esercizio della funzione di controllo della spesa.

Al riguardo, nel corso del 2020 è proseguita l'attività iniziata nel 2015, in applicazione delle linee guida per la pianificazione ed il controllo di gestione, approvate con determinazione direttoriale del 21 settembre 2015, n. 409 e successivamente aggiornate con determinazione direttoriale del 8 marzo 2018, n. 284, a seguito dell'introduzione del resoconto intermedio di gestione ed all'istituzione di un adeguato sistema di controlli interni previsti dal nuovo statuto dell'Ente.

Sempre in tema di pianificazione e controllo, ISMEA ha aggiornato il sistema incentivante per tutti i dipendenti e dirigenti, attribuendo un maggior peso alle *performance* individuali, e monitorando costantemente il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

In tal senso, nel 2020 è stato aggiornato l'accordo per la corresponsione del premio di produttività: al fine di valorizzare le risorse che, nonostante le oggettive difficoltà riscontrate durante l'emergenza sanitaria Covid-19, hanno operato senza soluzione di continuità, assicurando il corretto svolgimento delle attività ordinarie e dando anche la propria disponibilità per le attività straordinarie attuate dall'Istituto, con il conseguente e significativo incremento lavorativo in cui è stata coinvolta tutta la struttura organizzativa.

Per quanto concerne l'attività di *internal auditing*, nell'annualità 2020 sono proseguiti i monitoraggi sull'acquisizione di servizi, forniture, consulenze e collaborazioni, ed è stato effettuato il controllo specifico sul processo "Interventi finanziari a condizioni agevolate" e sul conferimento di incarichi di rappresentanza e difesa dell'ente nelle azioni di recupero.

Le risultanze delle attività di *audit*, in termini di azioni correttive e di ambiti di miglioramento attesi, sono state condivise con tutte le direzioni dell'Istituto.

Il Consiglio di amministrazione con delibera del 25 marzo 2020, n. 15, ha approvato il Piano di *audit* 2020-2022, quale strumento di programmazione per la verifica dell'efficacia ed efficienza del sistema dei controlli interni. L'aggiornamento per il triennio 2021-2023 è stato approvato, da ultimo, con delibera del 24 marzo 2021, n.14.

3.8 L'Organismo di vigilanza

Nel corso del 2020, l'Organismo di vigilanza, previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001 ed istituito presso ISMEA nel 2003, ha svolto i propri compiti istituzionali, consistenti nella verifica e controllo dell'efficacia ed efficienza del modello di organizzazione e gestione, approvato da ultimo con delibera del Consiglio di amministrazione del 26 giugno 2019, n. 26, attraverso l'esame delle determinazioni direttoriali e la verifica preventiva delle procedure organizzative e di gestione dell'attività istituzionale, al fine di garantire il rispetto della normativa e delle disposizioni interne, nonché l'efficienza dell'azione amministrativa, rafforzando in tal modo il sistema di prevenzione di fatti illeciti rilevanti sul piano della responsabilità amministrativa dell'Ente ai sensi del citato d.lgs. n. 231 del 2001.

L'emergenza sanitaria ha avuto impatto anche sull'attività di controllo svolta dall'Organismo che ha dovuto vigilare in particolare in materia di prevenzione dei rischi di natura sanitaria e da fenomeni di organizzazione criminale.

In riferimento ai rischi di natura sanitaria, l'Organismo di vigilanza ha verificato l'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, come l'utilizzo della modalità di lavoro agile e l'intensificazione delle operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, l'aggiornamento del Documento valutazione rischi, con l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione, l'adozione della procedura per il tracciamento dei contatti e il rientro al lavoro nonché la costituzione di un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid -19 negli ambienti di lavoro".

In relazione ai rischi di infiltrazione criminale, l'Organismo di vigilanza ha continuato a svolgere il monitoraggio dei protocolli preventivi, anche alla luce del protocollo di intesa sottoscritto con la Guardia di Finanza in data 4 novembre 2020, al fine di prevenire e

contrastare possibili infiltrazioni criminali nell'economia e condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi ai profili di attuazione di politiche e programmi comunitari, nazionali e regionali da parte dell'Istituto e il protocollo di intesa con l'Arma dei Carabinieri del 2017, rinnovato il 2 aprile 2020 per ulteriori 3 anni, quale potenziamento delle misure di prevenzione del rischio attivate dall'Istituto per il monitoraggio e la sorveglianza del territorio, al fine di prevenire illeciti in materia ambientale, con particolare riferimento alle attività fondiari realizzate da ISMEA.

Nell'annualità 2020 le funzioni di vigilanza sono state svolte dall'Organismo di vigilanza nominato con delibera del Consiglio di amministrazione 22 marzo 2018, n. 15, in carica dal 1° aprile 2018 per la durata di tre anni, attribuendogli, in conformità a quanto disposto dalla delibera Anac 8 novembre 2017, n. 1134, i compiti di attestazione sull'assolvimento degli adempimenti in materia di trasparenza.

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 24 marzo 2021, n. 13, è stato nominato il nuovo Organismo, per la durata di un triennio.

L'Organismo si è riunito 8 volte ed ha proceduto all'esame a campione di 1.514 determinazioni del Direttore generale.

3.9 Il Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza

Il Modello di organizzazione e gestione è integrato con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in termini di misure e flussi informativi. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 22 gennaio 2020, n. 3.

Nell'annualità 2020 è proseguita l'attività di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione, anche alla luce dell'analisi del rischio (*risk assessment*) svolta in linea con quanto disposto per il sistema di valutazione del rischio dal Piano nazionale anticorruzione (Pna) 2019, coordinando la valutazione di diversi ambiti di rischio in materia di prevenzione della corruzione, ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, in relazione al raggiungimento degli obiettivi operativi.

Nel 2020 è stato inoltre effettuato il monitoraggio sul grado di raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, sugli adempimenti di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito

istituzionale nonché sulle dichiarazioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di verificare il rispetto di quanto disposto dal regolamento inerente ai controlli in merito, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 19 settembre 2018, n. 40.

Come previsto dall'art. 31 del d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 tanto le relazioni del Collegio sindacale, quanto quelle della Corte dei conti, sono pubblicate nell'apposita sezione del sito istituzionale.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Si riportano di seguito le attività svolte dall'Istituto suddivise tra quelle rivolte alla committenza pubblica e quelle riguardanti i servizi erogati alle imprese agricole e agroindustriali.

Le attività rivolte alla committenza pubblica possono essere suddivise in:

- commesse Mipaaf e di altre Pubbliche Amministrazioni;
- assistenza tecnica alla gestione di programmi nazionali comunitari e di cooperazione (Rete rurale nazionale - RRN);
- assistenza tecnica per la gestione del rischio;
- contratti di filiera.

I servizi per le imprese agricole possono essere suddivisi in:

- autoimprenditorialità e subentro in agricoltura;
- imprenditoria femminile in agricoltura;
- cambiale agraria e della pesca (Cap);
- servizi assicurativi - gestione del Fondo di riassicurazione;
- servizi agevolati e di mercato a favore delle imprese;
- gestione dei fondi di garanzia (diretta, mutualistica e misure straordinarie a sostegno della liquidità delle imprese agricole e della pesca colpite dall'emergenza Covid-19);
- servizi di riordino fondiario.

4.1 Attività rivolte alla committenza pubblica

Nel corso del 2020, ISMEA ha continuato a svolgere l'attività di rilevazione, diffusione dei dati ed informazioni di mercato, che costituisce uno dei principali compiti istituzionali dell'Istituto, ai sensi dell'art. 2-*octies* della l. 4 agosto 1971, n. 952, e art. 2 del d.p.r. 28 maggio 1987, n. 78.

L'attività consiste nel monitoraggio dell'andamento dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli presso i principali punti di commercializzazione dei vari comparti agroalimentari e nella elaborazione delle informazioni per le analisi economico finanziarie relative alle prospettive di sviluppo dei mercati predetti. L'art. 10-*quater* del d.l. 29 marzo 2019, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla l. 21 maggio 2019, n. 44 ha ampliato tale attività, affidando a ISMEA il compito di elaborare mensilmente i costi medi di produzione dei prodotti agricoli, sulla base di una metodologia approvata dal Mipaaf.

La raccolta di informazioni sulle dinamiche del mercato e successiva pubblicazione delle “*News Mercati*”, per ciascuna filiera del settore agricolo, agroalimentare e florovivaistico, è stata intensificata nel corso del 2020 per garantire un monitoraggio costante delle filiere predette, in relazione all’evoluzione della pandemia da Covid-19, consentendo così di approfondire l’analisi settoriale per i *report* “Speciale emergenza Covid-19”.

Inoltre, l’Ente ha fornito al Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali tutte le rilevazioni previste dalle specifiche convenzioni, necessarie per le attività di coordinamento delle politiche strutturali e dello sviluppo rurale e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario.

Altrettanto significative, nell’ottica del miglioramento dei servizi di diffusione del patrimonio informativo di ISMEA, dell’efficacia della divulgazione nonché della reportistica finalizzata all’analisi ed al monitoraggio degli strumenti finanziari dell’Istituto, sono state le attività di sviluppo del sistema operativo informatico di *business intelligence*.

Nel 2020, l’attività si è concentrata sull’integrazione delle banche dati inerenti agli strumenti finanziari, sulla gestione dei dati relativi alla Banca delle terre agricole (BTA), alla cambiale agraria e della pesca e alle garanzie per la liquidità, nonché sull’aggiornamento dei *data base* con nuove informazioni provenienti da istituti di statistica nazionali e internazionali.

L’attività di integrazione dei dati di contabilità con quella di erogazione fondi o mutui e di rilascio delle garanzie ha consentito di produrre periodici *report* utili a migliorare le *performance* dei processi, monitorando anche la situazione dei crediti e dei pagamenti dei beneficiari dei vecchi regimi di riordino fondiario, nonché dei più recenti bandi di primo insediamento. Inoltre, nel 2020 sono state apportate ulteriori implementazioni sia allo strumento per il monitoraggio dei dati relativi al primo insediamento, sia allo strumento per l’autoimprenditorialità e per il subentro (*Non Performing Loan Management -NPLM*), nonché al portale ad accesso profilato su utenze interne che è stato esteso a tutti gli strumenti finanziari.

Sul fronte delle garanzie, la *business intelligence* ha supportato il passaggio al nuovo modello di *rating*.

- Altre attività istituzionali sono svolte dall’Istituto sulla base di appositi programmi di attività affidati prevalentemente dal Mipaaf: commesse da accordo di programma e da convenzione che hanno consentito la realizzazione dell’attività di monitoraggio dei

mercati, di analisi dei dati e quella inerente agli strumenti assicurativi e di gestione del rischio;

- elaborazione mensile dei *costi di produzione dei prodotti agricoli*; in merito, è stata definita una metodologia di calcolo dei costi di produzione e la conseguente raccolta dati trasmessa al Mipaaf, a luglio 2020, per essere sottoposta ad approvazione come previsto dalla normativa di riferimento;
- *progetti speciali* come quello riguardante il *monitoraggio del programma “Frutta e Verdura nelle scuole”* per l’anno scolastico 2019-2020, svolto da ISMEA al fine di verificare sia l’efficacia del programma stesso sia le modalità con le quali ogni singola scuola e i fornitori di frutta e verdura hanno operato per il raggiungimento degli obiettivi del citato programma;
- *la tutela legale internazionale dei prodotti DOP e IGP (2019-2020)* che ha previsto l’attività di supporto al rinnovo di 26 marchi IG di prodotti agroalimentari con titolarità del Mipaaf e l’attività di diffusione dei risultati del monitoraggio relativo alle produzioni Dop e Igp.

Il Rapporto ISMEA-Qualivita 2019 è stato pubblicato sul sito istituzionale e ne è stata garantita la diffusione. È proseguita l’attività di alimentazione dell’Osservatorio economico delle IG attraverso il monitoraggio dei dati del settore.

Inoltre, sulla base del protocollo di intesa con *Origin Italia* nel 2019, nel corso del 2020 ISMEA ha stipulato un atto esecutivo per il monitoraggio continuativo dei consumi domestici relativi al 2020 di alcuni prodotti Dop; ha incrementato l’efficacia e l’efficienza del sistema di controllo e certificazione sulle produzioni agroalimentari di qualità e ha curato, nell’ambito dei progetti *Dimecobio*, la raccolta, l’elaborazione e l’analisi dei principali dati economici del settore coordinando la messa a sistema e la diffusione dei dati sul Sistema informativo nazionale sull’agricoltura biologica (SINAB) approfondendo alcune tematiche di interesse per il comparto.

Nell’ambito delle attività del Progetto *FiBio* sono state svolte le analisi economiche delle filiere biologiche.

L’Ente Ha fornito servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali in agricoltura. In particolare, nel 2020 si segnalano le attività svolte in seno al programma della *Rete rurale nazionale 2014-2020* rispondenti alla pianificazione del terzo biennio (2019-2020), e *l’assistenza tecnica alla gestione del rischio* delle imprese agricole, con

l'approvazione e la formalizzazione dell'Accordo di cooperazione del 29 dicembre 2016, proseguendo con le attività previste nel Piano operativo 2019-2020.

Per quanto riguarda la Rete rurale nazionale si segnalano le attività svolte nel 2020 relative al processo di riforma della politica agricola comune (PAC), e in particolare alla predisposizione di attività di assistenza tecnica per la definizione del Piano strategico nazionale.

Anche per l'assistenza tecnica alla gestione del rischio, il 2020 ha visto l'ISMEA accompagnare l'implementazione del più importante programma di sviluppo rurale (PSR) italiano della programmazione 2014-2020 e operare sulle tematiche del *risk management* che rappresentano uno dei punti fermi su cui si fonda la riforma della PAC post-2020.

Con l'insorgere dell'emergenza sanitaria è stato fornito supporto tecnico per la definizione degli interventi nazionali e nel negoziato con la Commissione Europea, per gli interventi volti a riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia, rilanciare la ripresa, proteggere l'occupazione e creare posti di lavoro.

I *contratti di filiera* sono il principale strumento di intervento pubblico a favore delle imprese facenti parte della filiera agroalimentare, ai sensi dell'art. 66, commi 1 e 2, della l. 27 dicembre 2009, n. 289. Tale programma è stato attivato dal Mipaaf in forza del regime di aiuto n. 379 del 2008.

L'Ente opera in regime di convenzione con il Mipaaf, che aveva affidato la gestione per l'attuazione degli interventi con d.m. 5 giugno 2006 ad Isa s.p.a., cui l'Istituto è subentrato dal 1° gennaio 2016.

Nel corso del 2020 sono state effettuate le attività di monitoraggio ed erogazione per il terzo bando e la gestione amministrativa dei rientri dei finanziamenti agevolati, delle azioni di recupero delle morosità nonché cancellazioni ipotecarie e svincoli di fidejussioni a seguito di estinzione dei finanziamenti concessi per il primo e secondo bando.

4.2 Servizi per le imprese agricole

4.2.1 Autoimprenditorialità in agricoltura

ISMEA persegue, altresì, l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, ai sensi del d.lgs n. 185 del 2000 (Titolo I, Capo III).

Occorre ricordare che la misura è stato oggetto di vari interventi normativi, da ultimo con il d.l. 16 luglio 2020, n.76, convertito con modificazioni dalla l. 11 settembre 2020, n. 120. In

particolare, l'art. 43-*quater*, c. 1, al fine di contrastare la perdita di liquidità delle imprese dovuta alla diffusione del Covid-19, ha modificato l'art. 10, c. 1, del citato d.lgs. n. 185 del 2000, prevedendo che in tutto il territorio nazionale, in alternativa ai mutui agevolati, possa essere concesso un contributo a fondo perduto fino al 35 per cento della spesa ammissibile nonché mutui a un tasso pari a zero, di importo non superiore al 60 per cento della spesa ammissibile. L'avvio operativo di tale misura è avvenuto nel 2021, a seguito dell'adozione del relativo decreto attuativo emanato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con il concerto del Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel corso del 2020 risultano pervenuti 65 nuovi progetti e l'attività di istruttoria ha riguardato 54 domande che sono state determinate nel corso dell'anno, di cui 31 ammissioni alle agevolazioni, per un impegno di spesa di circa 18,7 mln (+11,7 mln rispetto ai 9,5 mln del 2019).

Per quanto riguarda gli stati avanzamento lavori (SAL), nel corso del 2020, al fine di supportare le aziende agricole alla luce dell'emergenza epidemiologica, sono stati erogati in modalità semplificata 29 SAL relativi a 21 progetti, per oltre 3,4 mln. Si è registrato un incremento dei SAL erogati rispetto all'esercizio precedente (+141 per cento) in considerazione delle prime aziende che hanno richiesto l'erogazione delle agevolazioni a valere sulla misura "Resto al Sud" emanata nel 2018. Al 31 dicembre 2020 risulta che 73 aziende hanno completato il programma di investimento ammesso alle agevolazioni, di cui 69 sono in fase di ammortamento del finanziamento, 4 sono state le estinzioni anticipate del finanziamento agevolato e 2 sono in fase di valutazione della revoca. Hanno terminato il programma di investimenti ed ottenuto il saldo delle agevolazioni nel corso dell'anno 2020 n. 4 imprese.

4.2.2 Imprenditoria femminile in agricoltura

Da settembre 2020, ISMEA gestisce la misura finalizzata a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile in agricoltura, di cui all'art 1, c. 504, della l. 27 dicembre 2019, n.160. Con d.m. del 9 luglio 2020, n. 7212 sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione dei mutui a tasso zero previsti dalla misura agevolativa e ai sensi dell'art 13 del d.m., il 14 settembre 2020 sono state approvate le istruzioni applicative e aperto il portale per la presentazione telematica delle domande di accesso alla misura.

Alla fine dell'esercizio sono stati presentati 38 progetti.

4.2.3 Cambiale agraria e della pesca (CAP)

Nel mese di maggio 2020 ISMEA ha definito e lanciato un nuovo strumento finanziario agevolato denominato "Cambiale agraria e della pesca", per assicurare liquidità alle imprese dei due settori colpite dalla crisi connessa all'emergenza epidemiologica.

La misura, autorizzata dalla Commissione europea nell'ambito della sezione 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza sanitaria", prevede l'erogazione di prestiti cambiari a tasso zero per un importo massimo di 30 mila euro.

Le risorse inizialmente apportate da ISMEA ammontavano a 30 mln, alle quali, in considerazione dell'elevato numero di richieste (7.649 domande pervenute dall'8 al 18 maggio 2020) si sono aggiunti ulteriori 30 mln derivanti da un apporto finanziario statale (art. 222, c. 4, del d.l. n. 34 del 2020).

L'istruttoria delle suddette domande si è conclusa con la stipula e l'erogazione al 31 dicembre 2020 di circa 2.200 finanziamenti, a tasso zero.

Ad ottobre, in considerazione del gradimento dello strumento da parte del comparto agricolo, ISMEA ha avviato una seconda fase - denominata CAPX - con una dotazione di ulteriori 20 mln.

A fronte di 2.749 nuove richieste, sono stati stipulati ed erogati al 31 dicembre 2020 ulteriori 700 circa finanziamenti a tasso zero, portando il totale delle aziende finanziate a circa 2.900, per un totale complessivo di circa 80 mln.

4.2.4 Servizi assicurativi - gestione del Fondo di Riassicurazione

Per quanto riguarda le polizze assicurative, gli eventi ammissibili all'assicurazione agevolata alle produzioni vegetali rimangono quelli del 2019. È stata confermata nel 2020, come per l'anno precedente, la possibilità di sottoscrivere polizze sperimentali (a tutela del ricavo aziendale) in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. del 26 marzo 2018, n. 32, di riforma del d.lgs. n. 102 del 2004, che ha previsto espressamente che le polizze sperimentali possano avvalersi della riassicurazione del Fondo.

Il Fondo, gestito con obbligo di contabilità separata e di rendiconto, allegato al bilancio dell'Ente, provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi. Tale funzione di riassicuratore pubblico per i rischi agricoli, già prevista dalla legge istitutiva dell'Ente, è stata

in concreto disciplinata dalla l. 23 dicembre 2000, n. 388, art. 127, c. 3 (legge finanziaria 2001), che ha istituito il “Fondo per la riassicurazione dei rischi agricoli”, e dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 27 febbraio 2008 che ha istituito il “Piano riassicurativo agricolo nazionale”.

Nel 2020 il Fondo di riassicurazione ha sottoscritto tre trattati di riassicurazione proporzionali in quota e un trattato di riassicurazione *stop loss*. Due trattati sono stati sottoscritti con il Consorzio italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura e uno con la compagnia Assicuratrice milanese s.p.a. Uno dei due trattati sottoscritti con il Consorzio predetto ha riguardato la copertura di polizze su prodotti del florovivaismo comprensive anche della garanzia sperimentale per le fitopatie. In base al ciclo colturale di tali prodotti il trattato è afferente alla campagna autunno-vernina 2020 -2021.

4.2.5 Servizi agevolati e di mercato a favore delle imprese

A partire dal 2016, a seguito dell’incorporazione *ex lege* di ISA¹, il campo di azione di ISMEA si è esteso al settore agroindustriale, subentrando nella gestione degli strumenti finanziari a sostegno di progetti di sviluppo attuati da imprese operanti nelle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, economicamente e finanziariamente sane.

ISMEA è altresì subentrata nella titolarità e nella gestione del portafoglio investimenti di ISA, costituito da:

- interventi di finanza agevolata (mutui ipotecari a tasso agevolato e partecipazioni);
- investimenti a condizioni di mercato (partecipazioni e titoli di debito).

Finanza agevolata

Gli interventi di finanza agevolata sono costituiti da finanziamenti a tasso variabile agevolato, di progetti di sviluppo industriale, realizzati da società di capitali, e finalizzati alla creazione di nuova capacità produttiva ovvero all’ampliamento e/o all’ammodernamento di quella esistente, mediante l’erogazione di un mutuo ipotecario a tasso variabile agevolato.

Il 20 febbraio 2019 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana il bando per gli interventi finanziari a condizioni agevolate, con una dotazione finanziaria di 100 mln ed è stato aperto lo sportello telematico per la presentazione dei progetti. Sono pervenute 48

¹ (cfr., in proposito Relazione della Corte dei conti per il 2016, pag. 8)

domande, delle quali 22 ritenute ricevibili. In data 20 novembre 2019 e 25 marzo 2020, con delibera del Consiglio di amministrazione, sono state ammesse 15 domande, e concessi finanziamenti agevolati per complessivi 86,6 mln.

Nel 2020 sono stati stipulati 11 contratti di finanziamento agevolato per complessivi 70 mln.

È proseguita l'attività di gestione del portafoglio *ex ISA* s.p.a., costituito al 31 dicembre 2019 da complessivi 24 progetti, di cui 4 relativi a beneficiari falliti o in liquidazione, distribuiti sull'intero territorio nazionale e operanti nei principali segmenti dell'agroalimentare.

Finanza a condizioni di mercato

Per effetto dell'incorporazione, ISMEA è subentrato nel portafoglio delle partecipazioni di minoranza e/o erogazione di strumenti di debito, in società di capitali attive nella produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, a condizioni e con caratteristiche che sarebbero accettabili per un investitore privato operante sul libero mercato. Gli investimenti sono finalizzati a supportare progetti di consolidamento e/o di sviluppo delle imprese proponenti.

Il portafoglio al 31 dicembre 2020 è composto da 3 investimenti in partecipazioni di minoranza in società (anche cooperative) *leader* di segmento.

4.2.6 Gestione dei fondi di garanzia (diretta e mutualistica)

A far data dal 1° gennaio 2016, ISMEA gestisce direttamente una significativa attività in materia di supporto finanziario alle imprese agricole, agroalimentari ed ai consorzi di garanzia che supportano tali imprese, al fine di consentire a quelle prive di idonee garanzie, di ottenere credito da parte del settore bancario. In particolare, gestisce le attività di rilascio di garanzie di cui all'art. 17, commi 2 e 4, del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 s.m.i. (garanzie dirette) e all'art. 1, c. 512, della l. 30 dicembre 2004, n. 311 (garanzia mutualistica).

Garanzie dirette o a prima richiesta

L'attività di prestazione di garanzie dirette, che consiste nella concessione di fideiussione, cogaranzia e controgaranzia a fronte di finanziamenti bancari destinati ad imprenditori agricoli è disciplinata dal decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, entrato in vigore il 6 aprile 2012 con l'approvazione del testo delle relative Istruzioni applicative.

Per tali garanzie, si configura la controgaranzia dello Stato, sancita dall'art. 10, c. 8, lett. b) del d.l. 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla l. 14 maggio 2005, n. 80.

In applicazione di quanto disposto dall'art. 13, c. 2, del d.l. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla l. 1° dicembre 2016, n. 225, la garanzia ISMEA è stata resa gratuita, nel limite di euro 15.000, erogato in regime *de minimis*, a tutte le imprese agricole, per una spesa massima di 30 mln.

Nel corso del 2020 l'attività di rilascio di garanzie dirette è stata incentrata prevalentemente nella gestione delle misure straordinarie, affidate dallo Stato all'ISMEA, previste prima dall'art. 49 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. decreto "Cura Italia"), convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020 n. 27, e poi, con abrogazione della precedente disposizione, dall'art. 13 del d.l. n. 23 del 2020, (c.d. decreto "Liquidità"), a sua volta modificato dalla legge di conversione 5 giugno 2020, n. 40 e dalla l. 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023".

Si tratta di misure che si inseriscono nel citato "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" adottato con Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e successivamente modificato con Comunicazioni C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, C (2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C (2020) 4509 del 29 giugno 2020, C (2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e C (2021) 564 del 28 gennaio 2021.

Ai fini dell'attuazione delle misure straordinarie, previste dalle norme sopra richiamate, per un totale complessivo di 430 mln, l'ISMEA ha ottenuto autorizzazione da parte della Commissione europea con decisione C (2020) 2621 del 21 aprile 2020 con la quale è stato approvato il regime di aiuto SA.57068 (2020-N), successivamente emendato con decisioni nn. C (2020) 5100 del 20 luglio 2020, C (2020) 9178 dell'11 dicembre 2020 e C (2021) 995 dell'11 febbraio 2021.

In particolare, fino al 31 dicembre 2021 e salvo ulteriori proroghe, l'ISMEA è autorizzato a concedere garanzie a titolo gratuito entro i limiti di importo, di durata e di percentuale di copertura normativamente stabiliti. Le attività svolte nel corso del 2020 per la gestione di tali fondi statali sono puntualmente rendicontate in allegato al bilancio.

Il numero delle richieste pervenute nel corso dell'esercizio, incluse le posizioni rilasciate a

valere sui fondi per l'emergenza Covid-19 di cui all'art 13 c. 1 lett. c), e) e p), del d.l. 8 aprile 2020, n. 23 espresso per numero di finalità garantite, è di 1.697, per un totale garantito richiesto complessivo al 31 dicembre 2020 pari a 1.095,1 mln (735,5 mln nel 2019), mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, espresse per numero di finalità, sono 4.018 (2.919 nel 2019), per un totale, effettivamente garantito, pari a 556,2 mln (344,5 nel 2019).

Per quanto riguarda la misura di cui all'art. 13 c. 1 lett. m) della medesima disposizione legislativa fino al 31 dicembre 2020, risultano pervenute 35.449 richieste di garanzia, di cui 33.327 erogate, per l'importo complessivo di 645,7 mln.

Si fa presente che gli elementi quantitativi espressi sono comprensivi anche delle garanzie richieste decadute, o rinunciate, a seguito di istruttoria negativa.

ISMEA garantisce due portafogli di finanziamenti, di cui il primo di importo iniziale pari a 171,7 mln, garantito per 8,59 mln, e il secondo di importo iniziale pari a 166,3 mln, garantito per 9,98 mln. A fronte delle garanzie di portafoglio rilasciate, l'Istituto ha impegnato, al 31 dicembre 2020, risorse per 2,12 mln a valere sul Fondo patrimoniale destinato al rilascio di garanzie a norma dell'art. 17 commi 2 e 4 del d.lgs. n. 102 del 2004, e ss.mm.ii..

Garanzia Mutualistica o Sussidiaria

In merito alla garanzia mutualistica che sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazione di credito agrario *ex art. 43 del d.lgs. 1° settembre 1993, n.385*, ad eccezione di quelle di durata non superiore a diciotto mesi erogate a tasso ordinario nell'anno 2020, sono state segnalate complessivamente 16.321 nuove operazioni, per un importo complessivo di nuove garanzie pari a circa 2,1 miliardi.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite negli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere a tutto il 2020 ammonta a circa 16,3 miliardi. A fronte della garanzia, l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione. Le commissioni di garanzia sussidiaria incassate nell'anno ammontano a circa 9,2 mln (12,3 mln nel 2019).

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni in *default*, nel 2020, sono stati liquidati complessivamente 2,5 mln (6,1 mln nel 2019) a fronte di 9 richieste di garanzia deliberate favorevolmente (28 mln nel 2019).

Al 31 dicembre 2020 sussistono dotazioni finanziarie a presidio per circa 529,4 mln di cui 17,2

mln di attività finanziarie immediatamente disponibili. La quasi totalità delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia sussidiaria è investita in titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato.

4.2.7 Servizi di riordino fondiario

L'Ente svolge, nella qualità di organismo fondiario nazionale, compiti finalizzati al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, ai sensi dell'art. 30 della l. del 26 maggio 1965, n. 590.

A seguito dell'emergenza epidemiologica, l'Ente ha adottato una serie di provvedimenti straordinari volti a fronteggiare le gravi difficoltà delle imprese del settore agricolo e agroalimentare, con conseguenti effetti economici e finanziari sulle attività dell'Istituto. Tra questi si segnala la sospensione per il 2020 della pubblicazione del bando per l'insediamento di giovani in agricoltura (inizialmente posticipata a data successiva al 31 luglio 2020), la moratoria di tutte le rate in scadenza nel corso del 2020 e la sospensione sino al 31 luglio 2020 di tutte le attività di *non-performing* e di attestazione, ai sensi dell'art. 13 c. 4-bis d.l. n. 193 del 2016.

L'attività di acquisto e rivendita dei terreni con patto di "riservato dominio" si è svolta in coerenza con i Regolamenti Comunitari in materia di aiuti per il "primo insediamento" e sulla base dei criteri approvati per l'erogazione degli aiuti in favore dei giovani, da ultimo, con delibera del Consiglio di amministrazione del 20 marzo 2019, n. 8.

Il 2020 rappresenta il quinto anno di applicazione dei nuovi criteri e delle nuove procedure adottate nel 2015 dall'Ente per assicurare non solo l'equilibrio economico e finanziario alle attività di riordino fondiario, ma anche efficienza, efficacia e trasparenza all'azione amministrativa.

Nell'anno 2020 è proseguita l'attività di stipula dei contratti inerenti alle domande ammesse alle agevolazioni con i bandi precedenti. Sono stati stipulati n. 37 atti di acquisto e di rivendita (60 nel 2019).

Il valore complessivo stipulato per l'acquisto e assegnazione dei terreni e per l'erogazione di mutui è pari a 19,53 mln circa.

A seguito di inadempimento contrattuale, i terreni assegnati rientrano nella disponibilità di ISMEA (terreni c.d. "in magazzino") che provvede alla loro successiva vendita attraverso procedure ad evidenza pubblica.

I terreni in "magazzino" a fine esercizio sono n. 896 (n. 906 nel 2019), per 27.239 ettari complessivi (27.063 nel 2019), distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Si segnala che, nel corso del primo trimestre del 2017, è stato dato avvio alla Banca delle terre agricole, istituita presso ISMEA dall'art. 16 della l. 28 luglio 2016 n. 154, con la finalità di costituire un inventario completo della domanda e dell'offerta dei terreni agricoli che si rendono disponibili in quanto rientrati nella disponibilità dell'Ente (a seguito di sentenza di risoluzione contrattuale e/o, attestazione di inadempimento e/o, retrocessione bonaria). La Banca può essere alimentata sia con i terreni delle operazioni fondiari realizzate da ISMEA, sia con i terreni appartenenti a Regioni, Province Autonome o altri soggetti pubblici, anche non territoriali, interessati a vendere, per il tramite della Banca, i propri terreni, previa sottoscrizione di specifici accordi con l'Istituto.

Con il terzo lotto di vendita sulla Banca delle terre agricole sono stati aggiudicati complessivamente 84 terreni, per una superficie complessiva di 3.702 ha circa e per un importo totale di vendita pari a 33 mln.

Pertanto, attraverso lo strumento della Banca stessa (lotto 1, lotto 2 e lotto 3) sono state aggiudicate complessivamente, al 31 dicembre 2020, n. 213 aziende per un valore complessivo di 84 mln circa.

Al termine dell'esercizio 2020 si è avviata la fase di preparazione dei terreni da inserire nell'elenco completo dei terreni in vendita, destinati a prossimo lotto di vendita che avrà luogo nel corso dell'esercizio 2021.

Nel corso del 2020 sono stati, inoltre, stipulati n. 11 contratti di riassegnazione e vendite in contanti aggiudicate con bandi-aste effettuate negli anni precedenti e n. 39 vendite di terreni aggiudicati con la Banca delle terre agricole. Infine, sono stati stipulati n. 34 atti di rinuncia a sentenza, con conseguente rientro bonario degli assegnatari.

Nell'annualità 2020 l'Ente ha provveduto all'apertura di un fascicolo aziendale alimentato con i dati catastali dei terreni rientrati nella propria disponibilità, al fine di prevenire condotte non lecite su tali terreni: il sistema segnala una anomalia ogni qualvolta tali terreni vengono da terzi indicati in una domanda di pagamento.

4.3 Stato del contenzioso

Il difficile andamento economico del Paese e l'aumento dei costi di produzione dei mezzi

tecniche negli scorsi anni hanno determinato un drastico ridimensionamento del reddito dei produttori. L'emergenza sanitaria mondiale ha acuito tale dinamica. Non sono rimaste immuni da tale situazione le aziende assegnatarie ISMEA, con riflessi sulla difficoltà nell'adempimento contrattuale del pagamento delle rate di prezzo. Tale situazione ha sollecitato l'Istituto a potenziare le azioni previste nei casi di morosità, attivando strategie volte al sostegno delle aziende in difficoltà atte a prevenire l'avvio dell'azione legale ed il giudizio di risoluzione contrattuale. Queste azioni sono proseguite nel corso del 2020 ed hanno previsto un'attività di contatto diretto con le aziende finalizzata all'individuazione di soluzioni per il loro ritorno *in bonis*.

Come cennato, l'emergenza sanitaria ha determinato l'adozione di una serie di provvedimenti straordinari, tra i quali la moratoria delle rate in scadenza nel 2020, e la sospensione sino al 31 luglio 2020 di tutte le attività di *non-performing* e di attestazione ai sensi dell'art. 13 c. 4-*bis* d.l. n.193 del 2016.

Quest'ultima disposizione, si ricorda, ha introdotto uno straordinario strumento deflattivo del contenzioso in materia di contratti di vendita con patto di riservato dominio, riservando all'Ente la facoltà di attestare innanzi al notaio l'inadempimento contrattuale degli assegnatari per il mancato pagamento delle rate di prezzo. L'atto unilaterale di attestazione è titolo per ottenere l'annotazione dell'intervenuta risoluzione nei pubblici registri nonché titolo esecutivo per il rilascio coattivo dei fondi.

4.4 L'attività contrattuale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi dell'ISMEA sono regolati dal codice civile, dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii. e dal regolamento di amministrazione e contabilità.

L'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, alle Linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Presso l'Ente è istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, c. 2, del citato d.lgs. n. 50; nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

L'Ente adempie agli obblighi di comunicazione e di contribuzione verso l'Anac e tracciabilità

dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016.

ISMEA non rientra tra le pubbliche amministrazioni che hanno l'obbligo di aderire a Consip o Mepa per l'acquisto di beni e servizi.

L'Ente effettua la rotazione degli inviti e dei fornitori, a norma dell'art. 36 c. 1 del citato d.l. n. 50 del 2016.

Nella tabella che segue, i dati relativi a numero di contratti stipulati nel 2020, con i relativi importi di aggiudicazione.

Tabella 4 - Attività negoziale 2020

| Modalità di affidamento utilizzata | Numero contratti | Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge |
|--|-------------------------|---|
| Procedure aperte (art. 60 d.lgs. n. 50 del 2016) | 9 | 5.887.766,58 |
| Procedure ristrette | 0 | |
| Procedura competitiva con negoziazione | 0 | |
| Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. n. 50 del 2016) | 0 | |
| Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. b), c. 3 lett. b) e c. 5 del d.lgs. n.50 del 2016, | 82 | 3.515.888,75 |
| Partenariato per l'innovazione | 0 | |
| Dialogo competitivo | 0 | |
| Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. n.50 del 2016) | 109 | 1.436.861,05 |
| Procedura di selezione ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. b) del d.lgs. n.50 del 2016) | 11 | 529.109,83 |
| Affidamento diretto con confronto di più offerte economiche | 11 | 162.963,35 |
| Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione | 0 | |
| Modifiche contrattuali ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. n. 50 del 2016 | 7 | 161.110,00 |
| Totale | 229 | 11.693.699,60 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

4.5 Interventi straordinari connessi all'emergenza COVID-19

In relazione all'emergenza sanitaria Covid_19 e alle misure restrittive per il contenimento del contagio, in data 25 marzo 2020, in data 23 aprile 2020 ed in data 22 luglio 2020, il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'adozione di alcuni provvedimenti straordinari, volti a fronteggiare le gravi esigenze delle imprese del settore agricolo e agroalimentare che intrattengono rapporti con l'Istituto.

I principali interventi riguardano:

- la sospensione di tutte le rate con scadenza nell'anno 2020;
- la sospensione sino al 31 luglio 2020 di tutte le attività di *non-performing* e di attestazione ai sensi dell'art. 13 c. 4-*bis* d.l. n. 193 del 2016;
- l'esclusione del periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e la fine dell'emergenza nazionale dal computo del preammortamento dei piani di investimento autorizzati dall'Istituto.
- l'allungamento del periodo concesso per l'avvio e la realizzazione dei piani aziendali per i regimi di aiuto XA 259 del 2009, SA 40395 e SA 50598;
- il posticipo al 31 maggio 2020 del termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per la vendita dei terreni in Banca nazionale delle terre agricole, e il conseguente slittamento del termine per la presentazione delle offerte economiche;
- la sospensione per il 2020 della pubblicazione del bando per l'insediamento dei giovani in agricoltura. Tale ultima azione è stata attuata dall'ISMEA per venire incontro alle mutate esigenze del tessuto imprenditoriale in termini di crisi di liquidità, con l'introduzione della misura dei finanziamenti garantiti da cambiale agraria e della pesca, impegnando per questa un *budget* pari a 50 mln, oltre a 30 mln stanziati dal Legislatore con la conversione in legge dal decreto "Rilancio". I prestiti, a tasso zero e senza alcun costo per le imprese, hanno una durata fino a 10 anni, di cui i primi due di preammortamento, e sono erogati fino a 30.000 euro.

A questi interventi, adottati autonomamente dall'Istituto, si aggiungono quelli predisposti dal Legislatore che ha assegnato all'ISMEA il ruolo centrale di garante del sistema creditizio nazionale per le imprese agricole. In particolare, l'art. 13, c. 11, del d.l. n. 23 del 2020, recante misure urgenti per garantire la continuità delle imprese colpite dall'emergenza Covid-19, ha stanziato 100 mln, per il rilascio di garanzie a favore dei finanziamenti alle imprese agricole. Detti fondi sono stati rimpinguati dal Legislatore con l'art. 31 del d.l. n. 34 del 2020, con ulteriori 250 mln per il rilascio di garanzie.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Premessa

Il bilancio d'esercizio di ISMEA per il 2020, approvato con nota Mipaaf, di concerto con il Mef, come disposto dal regolamento di amministrazione e contabilità, è redatto secondo le previsioni del codice civile.

I "sezionali" riguardano le attività istituzionali fondamentali quali il riordino fondiario, la gestione delle garanzie, le attività di finanza agevolata e di mercato, compresi i finanziamenti, concessi a tasso zero, garantiti dalle cambiali agrarie e della pesca, (sezionale "Investimenti") ed i servizi informativi; vi sono anche altri tre sezionali, in via di esaurimento, che riguardano talune attività di riordino fondiario gestite dall'Istituto per conto di soggetti pubblici (ESA, regione Molise e regione Toscana) per le quali tuttora permangono rapporti pendenti.

Il sezionale "Servizi informativi", oltre a riportare i dati contabili relativi alla attività di raccolta, analisi e diffusione dei dati, espone i costi comuni anche per tutte le altre attività di istituto, svolgendo, quindi, una funzione di "service".

Il sezionale "Riordino fondiario" riporta valori e costi delle attività specifiche di riferimento.

Il sezionale "Investimenti" raccoglie le attività di finanza agevolata e a condizioni di mercato, nonché, dal 2020, i finanziamenti, concessi da ISMEA a tasso zero, garantiti dalle cambiali agrarie e della pesca.

Il sezionale "Garanzie" si occupa della gestione delle garanzie, sussidiarie e dirette, concesse, in favore di imprese operanti nel settore agricolo, a fronte di finanziamenti bancari. Come già rappresentato, a seguito degli stanziamenti disposti con i d.l. n. 23 e n. 34 del 2020, è stata estesa l'operatività della garanzia ISMEA. Tali risorse sono gestite tramite apposita contabilità separata, pertanto non rientrano nel patrimonio dell'Ente. Il riflesso economico sul bilancio di ISMEA è determinato dal ricavo derivante dalla commissione destinata alla copertura delle spese amministrative sostenute, senza peraltro che le stesse vengano accantonate come accade per le altre garanzie gestite dall'Ente.

Sono allegati al bilancio ISMEA: il bilancio del fondo di riassicurazione, i rendiconti di fine anno delle convenzioni in essere con le regioni Calabria e Sardegna per la gestione di attività di riordino fondiario assegnate dalle Regioni stesse all'Ente, il rendiconto dell'attività di rilascio di garanzie ai sensi dei citati d.l. n. 23 e n. 34 del 2020 e il rendiconto relativo la gestione

degli altri fondi di terzi.

L'Istituto rappresenta i risultati delle attività che svolge in due macro-raggruppamenti, raccogliendo da una parte le iniziative configuranti la missione storica istituzionale di ISMEA nella "Attività di riordino fondiario", dall'altra, le restanti funzioni nella "Attività di servizi". I criteri di valutazione applicati sono conformi a quanto previsto dall'426 del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità - OIC ed in vigore alla data di bilancio.

5.2 Il bilancio di previsione 2021 (*budget*)

Il Regolamento di amministrazione e contabilità prevede che il Consiglio di amministrazione approvi il *budget* annuale entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio a cui si riferisce. Il bilancio di previsione che ne scaturisce è composto dal conto economico, dalla relazione sulla componente patrimoniale e dalla relazione finanziaria relativa al fabbisogno dell'esercizio; ha una funzione autorizzativa in quanto stabilisce *ex-ante* l'entità, la natura e la destinazione della spesa, costituisce limite agli impegni di spesa in termini di competenza e si ispira al principio di prudenza per la copertura finanziaria.

Il *budget* per il 2021 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 23 dicembre 2020 n. 60, tenendo conto dei dati di preconsuntivo dell'esercizio 2020.

Con delibera n. 27 del 26 maggio 2021, in considerazione dell'andamento dell'emergenza epidemiologica e degli interventi normativi che si sono susseguiti, il Consiglio di amministrazione ha approvato una revisione del *budget* per l'anno 2021.

5.3 Il bilancio d'esercizio 2020

Il bilancio 2020 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione, con delibera n. 24 del 29 aprile 2021, nei termini previsti dal Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è corredato dalla relazione del Direttore generale, che descrive i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione dell'Ente, dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e dalla situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso e quali si riclassificano i documenti contabili.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 22 aprile 2021. Con separate relazioni, in pari data, il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole

anche sui bilanci allegati (convenzioni con le regioni Sardegna e Calabria, cfr. par. 7).

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2020, si analizzano, nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

5.4 La gestione patrimoniale

Per consentire gli opportuni raffronti, sono rapportati i dati al 31 dicembre 2020 con i dati al 31 dicembre 2019.

Tabella 5 - Stato patrimoniale

| ATTIVO | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|--|--------------------|--------------------|
| A - CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | | |
| B - IMMOBILIZZAZIONI: | | |
| I - Immateriali | | |
| 3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno | 238.145 | 150.401 |
| 4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Software) | 4.067 | 11.569 |
| 6 - Immobilizzazioni in corso e acconti | 20.924 | 53.880 |
| 7 - Altre Immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi) | 10.840 | 31.956 |
| Totale | 273.976 | 247.806 |
| II - Materiali | | |
| 1 - Terreni e fabbricati | 604.126 | 725.801 |
| 2 - Impianti e macchinari | 102.913 | 89.605 |
| 4 - Altri beni | 120.629 | 164.227 |
| Totale | 827.668 | 979.633 |
| III - Finanziarie | | |
| 1) Partecipazioni in: | | |
| b) imprese collegate | 2.832.900 | 2.832.900 |
| d bis) altre imprese | | |
| 2) Crediti | | |
| d bis) verso altri | | |
| - entro i 12 mesi | 16.919.502 | 16.864.633 |
| - oltre i 12 mesi | 54.748.353 | 51.739.548 |
| 3) altri titoli | 721.624.466 | 701.994.274 |
| Totale | 796.125.221 | 773.431.355 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 797.226.865 | 774.658.794 |
| C - ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I - Rimanenze: | | |
| 1 - Materie prime sussidiarie e di consumo | 235.155.785 | 220.902.129 |
| 3 - Lavori in corso su ordinazione | 5.660.258 | 9.990.645 |
| Totale | 240.816.043 | 230.892.774 |

(segue)

(segue Tabella 5)

| | | |
|--|----------------------|----------------------|
| II - Crediti | | |
| 1 - Verso clienti | | |
| a) entro 12 mesi | 251.677.190 | 293.239.507 |
| b) oltre 12 mesi | 1.080.574.792 | 992.004.657 |
| 5 bis - crediti tributari | | |
| a) entro 12 mesi | 4.113.042 | 7.312.483 |
| 5 ter - imposte anticipate | | |
| a) entro 12 mesi | 669.389 | 475.203 |
| 5 quater - Verso altri | | |
| a) entro 12 mesi | 41.392.306 | 33.342.207 |
| b) oltre 12 mesi | 4.461.768 | 4.616.748 |
| Totale | 1.382.888.487 | 1.330.990.805 |
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 0 | 0 |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 1 - Depositi bancari | 265.459.532 | 300.131.399 |
| 2 - Assegni | 4.658.740 | 0 |
| 3 - Denaro e valori in cassa | 10.130 | 6.350 |
| Totale | 270.128.402 | 300.137.749 |
| Totale Attivo Circolante (C) | 1.893.832.932 | 1.862.021.328 |
| D - RATEI E RISCOINTI | 4.349.915 | 5.426.635 |
| TOTALE ATTIVO (A+B+C+D) | 2.695.409.712 | 2.642.106.757 |
| PASSIVO | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
| A - PATRIMONIO NETTO | | |
| I - Fondo di dotazione | 1.151.289.474 | 1.151.289.474 |
| III - Riserva di rivalutazione | 2.658.648 | 2.658.648 |
| IV - Riserva legale | 0 | 0 |
| VI - Altre riserve | 57.558.427 | 27.558.425 |
| VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 0 | 0 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | 582.993.631 | 563.491.152 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 17.134.351 | 19.502.482 |
| Totale | 1.811.634.531 | 1.764.500.181 |
| B - FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 568.537 | 586.182 |
| 2 - Per imposte | 952.361 | 839.442 |
| 4 - Altri | 564.764.830 | 553.590.705 |
| Totale | 566.285.728 | 555.016.329 |
| C - TRATTATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 2.569.925 | 2.538.322 |
| D - DEBITI | | |
| Conto rettifica costi tra sezionali | | |
| 4 - Debiti verso banche | | |
| a) entro 12 mesi | 13.384.833 | 13.360.969 |
| b) oltre 12 mesi | 142.757.874 | 158.655.698 |
| 6 - Acconti | 4.117.423 | 4.445.718 |
| 7 - Debiti verso fornitori | 11.846.687 | 11.965.369 |
| 12 - Debiti tributari | 4.531.438 | 4.296.535 |
| 13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 889.171 | 753.597 |
| 14 - Altri debiti | | |
| a) entro 12 mesi | 32.543.989 | 23.704.001 |
| b) oltre 12 mesi | 98.464.548 | 99.259.133 |
| Totale | 308.535.963 | 316.441.020 |
| E - RATEI E RISCOINTI | 6.383.565 | 3.610.905 |
| TOTALE PASSIVO (B+C+D+E) | 883.775.181 | 877.606.576 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO | 2.695.409.712 | 2.642.106.757 |

Fonte: bilancio ISMEA es. 2020

Si indicano di seguito, in dettaglio, alcuni aspetti significativi dello stato patrimoniale, con l'indicazione delle variazioni rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019.

Le immobilizzazioni nel 2020, si incrementano di euro 22.568.071 (+2,8 per cento), riferibili all'incremento degli altri titoli, per complessivi euro 19.630.192.

In tale voce si evidenzia l'acquisizione, avvenuta nel 2017, ai sensi del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, di una partecipazione di minoranza in Ibf servizi s.p.a. per un importo di euro 3.990.000, che si è ridotta nel corso del 2019 di euro 1.157.100, passando ad euro 2.832.900, per effetto della cessione di una parte delle azioni detenute. A partire dal 22 settembre 2017, difatti, l'ISMEA deteneva una partecipazione del 48 per cento nella Ibf servizi s.p.a., il cui socio di maggioranza è la Società per la bonifica dei terreni ferraresi e le imprese agricole s.p.a. L'obiettivo dell'intervento istituzionale dell'Ente, sotteso alla *partnership* tra i due soggetti, che ha dato vita ad Ibf servizi, è quello di favorire lo sviluppo, l'adozione e la diffusione sul territorio nazionale di sistemi di gestione avanzata dell'agricoltura basati su tecnologie innovative, la cosiddetta "agricoltura di precisione". Nel corso del 2019 si è proceduto alla vendita di una parte di tali azioni che ha comportato la riduzione della partecipazione di ISMEA al 34 per cento e ha prodotto proventi da cessione di partecipazione per euro 288.840. La voce "altri titoli" (euro 721.624.466) si riferisce principalmente a buoni poliennali del Tesoro, alle obbligazioni di Cassa Depositi e Prestiti e alle quote del Fondo Agris.

Il Fondo Agris è un fondo immobiliare di tipo chiuso, non quotato e riservato a investitori qualificati. In quanto fondo di tipo chiuso, esso prevede un diritto al rimborso della quota sottoscritta solo ad una certa scadenza, attualmente fissata per il 2024.

ISMEA è subentrato nella titolarità delle quote del fondo Agris, per effetto dell'incorporazione *ex lege* della società SGFA.

L'acquisto di complessive 400 quote del fondo Agris per un controvalore complessivo di 20 mln era stato deliberato dall'Amministratore unico della SGFA in data 29 dicembre 2011. L'acquisto è avvenuto in due quote: la prima consistente in n.150 quote, per un controvalore di 7,5 mln di euro entro il gennaio 2012; la seconda n.250 quote, per un controvalore di 12,5 mln di euro, entro il dicembre 2012.

Al momento della sottoscrizione, il valore di ogni singola quota era pari a euro 50.000. Sempre al momento della sottoscrizione, SGFA era l'unico sottoscrittore in denaro.

Con questo investimento, la SGFA rappresentava il 24 per cento del valore delle quote del

Fondo (primo quotista) ed aveva diritto a designare tre membri nel Comitato consultivo del Fondo.

L'originaria data di scadenza del fondo era fissata, dal relativo regolamento, in anni 10 a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione, ossia per SGFA il 31 dicembre 2021. Quindi, tale data è stata posticipata – salvo ulteriori proroghe – al 31 dicembre 2024. Successivamente alla sottoscrizione del fondo, i rendiconti periodici forniti dalle società di gestione hanno evidenziato una riduzione progressiva di tale valore.

Alla data di incorporazione, il valore delle quote era pari a euro 42.026,940 valutato sulla base del rendimento fissato al 30 giugno 2015 (ultimo disponibile a quella data).

Il rendiconto al 31 dicembre 2020 ha evidenziato un'ulteriore riduzione rispetto al precedente esercizio, infatti, il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2020 si attesta a quella data a euro 31.582,11 (euro 32.128,08 al 31 dicembre 2019).

La complessiva rettifica di valore in diminuzione, pari a euro 218.468, è stata interamente imputata al conto economico dell'esercizio corrente.

Nella tabella che segue sono espone le svalutazioni e le rivalutazioni progressivamente subite dalle quote nonché i rimborsi pro-quota, dall'anno di sottoscrizione all'esercizio in corso:

Tabella 6 - Svalutazioni/rivalutazioni e rimborsi pro quota per anno

| ESERCIZIO | RENDICONTO DISPONIBILE | VALORE UNITARIO | VALORE FONDO | RIMBORSI PARZIALI PRO QUOTA | SVALUTAZIONE/RIVALUTAZIONE |
|-------------------------------|------------------------|-----------------|--------------|-----------------------------|----------------------------|
| SOTTOSCRIZIONE | | 50.000 | 20.000.000 | 0 | 0 |
| 2012 | 31/12/2012 | 47.388,39 | 18.955.356,8 | 0 | (1.044.643) |
| 2013 | 31/12/2013 | 45.378,30 | 18.151.318 | 0 | (804.039) |
| 2014 | 31/12/2014 | 42.939,14 | 17.175.654,4 | 0 | (975.664) |
| 2015 | 30/06/2015 | 42.026,94 | 16.810.776 | 0 | (364.878) |
| 2016 | 31/12/2016 | 37.027,38 | 14.810.950,4 | 0 | (1.999.826) |
| 2017 | 31/12/2017 | 34.760,85 | 13.904.340,8 | 0 | (906.610) |
| 2018 | 31/12/2018 | 34.817,43 | 13.926.970,8 | 0 | 22.630 |
| RIMBORSO PARZI. 29.08.2019 | 29/08/2019 | 33.236,77 | 13.294.706,8 | (632.264) | 0 |
| 2019 | 31/12/2019 | 32.128,28 | 12.851.312 | 0 | (443.395) |
| 2020 | 31/12/2020 | 31.582,11 | 12.632.844 | 0 | (218.468) |
| TOTALE | | | | (632.264) | (6.734.892) |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

Al 31 dicembre 2020, risultano quindi rimborsi complessivi per euro 632.264 e una svalutazione complessiva di euro 6.734.892.

Il Consiglio di amministrazione, accogliendo le raccomandazioni della Corte dei conti, ha costantemente monitorato l'andamento del fondo, anche attraverso richieste di aggiornamento del *business plan* alla società di gestione. La dismissione anticipata delle quote, ammessa la praticabilità, stante la natura illiquida dell'investimento, di tipo chiuso e riservato a investitori qualificati, è stata ritenuta non vantaggiosa per l'Ente, comportando una perdita immediata e certa, senza possibilità di futuri recuperi, e più ampia di quella sino ad oggi registrata e registrabile sulla base delle proiezioni dell'ultimo *business plan*, trasmesso dalla SGR. Al riguardo, il Consiglio di amministrazione ha esaminato gli esiti degli esperimenti di vendita giudiziale tentati da altro quotista del Fondo, nell'ambito di una procedura concorsuale, dove i vari tentativi indetti e andati deserti hanno determinato un progressivo ribasso delle quote del fondo, sino a un decremento di oltre il 50 per cento del loro valore rispetto al *Net Asset Value* (NAV, o Valore dell'Attivo Netto) registrato dalla Società di gestione nella semestrale 2020.

L'attivo circolante si incrementa di euro 31.811.604 (+1,7 per cento), principalmente, per effetto:

- dell'incremento delle rimanenze di magazzino per circa 10 mln;
- dell'incremento dei crediti verso clienti e dei crediti tributari, entro e oltre i 12 mesi, per 44 mln;
- dell'incremento dei crediti verso altri per 8 mln;
- del decremento delle disponibilità liquide per 30 mln.

Relativamente alle singole componenti, si osserva:

Rimanenze:

- a) nella voce materie prime, sussidiarie e di consumo si registra un incremento di euro 14.253.656 Il valore è determinato sulla base del minore tra il costo storico ed il presumibile valore di realizzo. Tale variazione è riferibile, principalmente, al flusso in uscita ed in ingresso dei terreni (anche per effetto dell'introduzione dell'art. 13, c. 4 *bis*, del d.l. n.193 del 2016), oltre che all'adeguamento del valore dei terreni in relazione al loro *status* nell'*iter* di vendita tramite la Banca delle terre agricole- l. 28 luglio 2016, n.154, art. 16.

b) nella voce lavori in corso di ordinazione si rileva un decremento di euro 4.330.387 rispetto all'esercizio precedente. Detto decremento è dovuto, principalmente, all'ultimazione, durante l'esercizio 2020, di alcuni programmi Mipaaf tra cui la Rete rurale nazionale e il programma di Assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN).

Le variazioni dei lavori in corso su ordinazione, rispetto all'esercizio precedente, sono riportate nella tabella che segue:

Tabella 7 - Lavori in corso su ordinazione

| Lavori in corso su ordinazione | Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2020 | Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2019 | Totale variazioni delle rimanenze |
|--|--|--|-----------------------------------|
| -Rimanenze attività finanziate dal MIPAF e iniziate ante es. 2020 | 3.329.286 | 5.201.265 | -1.871.979 |
| - Rimanenze attività finanziate dal MIPAF e iniziate nell' anno 2020 | 1.428.815 | 3.909.080 | -2.480.265 |
| - Rimanenze attività finanziate da altri enti pubblici e privati | 902.157 | 880.300 | 21.857 |
| TOTALE | 5.660.258 | 9.990.645 | -4.330.387 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

Nella posta dei crediti si registra un incremento di euro 51.897.682 per effetto, principalmente, dei maggiori crediti verso clienti oltre 12 mesi per attività di servizi, in particolare, al sezionale Investimenti i cui crediti sono aumentati in relazione ai finanziamenti concessi a tasso zero e garantiti dalle cambiali agrarie e della pesca. Tale ultimo incremento è compensato, parzialmente, dai minori crediti verso clienti, relativi all'attività di riordino fondiario, a causa delle retrocessioni e dell'esaurimento dei piani di ammortamento.

Il "fondo svalutazione crediti", che nell'anno 2019 registrava l'accantonamento complessivo di euro 106.163.502, alla data del 31 dicembre 2020 registra un decremento pari ad euro 2.356.802 e risulta pari a euro 103.806.700. È stato utilizzato per euro 41.680.069, per lo stralcio dei crediti relativi principalmente all'attività di riordino fondiario, per effetto delle retrocessioni, ed è stato incrementato attraverso un accantonamento pari ad euro 40.205.576.

Il Fondo rischi su crediti per l'attività di riordino fondiario è stato calcolato sommando una componente generica, pari all'1,5 per cento dell'ammontare complessivo dei crediti, ad una

componente specifica calcolata in funzione della valutazione sull'esigibilità dei singoli crediti, volto a fronteggiare il potenziale mancato recupero di parte di quei crediti, che alla data di redazione del Bilancio, presentano una differenza positiva tra il valore iscritto in contabilità e il valore di mercato del terreno cui tale credito si riferisce. Nel 2018 ISMEA ha ritenuto opportuno aggiornare il metodo di calcolo del valore di mercato dei terreni, al fine di adeguarlo ai valori della commercializzazione ad oggi disponibili, all'esito delle procedure di vendita attivate e concluse sulla Banca delle terre agricole. Per il 2020 l'Ente ha ritenuto opportuno incrementare prudenzialmente del 5 per cento le percentuali di accantonamento specifico, relative alle diverse classi di crediti, rispetto a quelle applicate nel 2019, ciò in quanto è ragionevole attendersi che gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 che ha interessato il 2020, e i primi mesi del 2021, si riflettano ulteriormente sul settore agroalimentare, determinando, con un significativo grado di probabilità, un incremento del rischio di incasso dei crediti.

La voce "crediti verso clienti" si è incrementata per euro 47.007.818 (+3,7 per cento), per le motivazioni cennate.

Per le disponibilità liquide, si evidenzia un decremento di euro 30.009.347 (-10 per cento) rispetto al precedente esercizio.

Il patrimonio netto registra un incremento di euro 47.134.350 (+2,7 per cento), per l'effetto positivo del risultato economico complessivo e per i trasferimenti *ex c.* 4 art. 222 del d.l. n. 34 del 2020.

Il Fondo di dotazione, composto dalla dotazione iniziale, dagli apporti al fondo dal 2000 al 2003 da parte dello Stato, dagli incrementi derivati dal finanziamento inerente alle convenzioni con le regioni Toscana e Molise, e dall'apporto derivante dall'accorpamento della società ISA s.p.a., nel corso dell'anno 2020, resta invariato rispetto al precedente esercizio.

Il totale dei fondi, quasi interamente riconducibile all'attività di garanzie, presenta un incremento di euro 11.269.399 (+2 per cento), per effetto degli accantonamenti effettuati nell'anno a copertura dei rischi.

Il Fondo Tfr copre i diritti maturati dal personale in organico al 31 dicembre 2020.

Nel corso del 2020, il fondo, rivalutato per 31.603 euro al netto dell'imposta sostitutiva, ha subito un incremento di pari importo.

Il numero dei dipendenti iscritti alla previdenza complementare è complessivamente di n. 74

unità, delle quali n. 61 unità aderiscono al fondo Ras Insieme e n. 13 al fondo Unipol Insieme. Il resto del personale continua a preferire l'applicazione del vecchio regime previsto dall'art. 2120 c.c.

Complessivamente i debiti si riducono di euro 7.905.057 (-2,5 per cento). La variazione risente, principalmente, del minor valore del debito verso le banche, determinato dal pagamento delle rate 2020 del prestito erogato da Cassa Depositi e Prestiti.

Tabella 8 - La gestione patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

| | 31.12.2020 (A) | 31.12.2019 (B) | Variazioni (A - B) | Variaz% |
|---|----------------------|----------------------|--------------------|-------------|
| A- IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi ammortamento) | | | | |
| 1 - Immobilizzazioni immateriali | 273.976 | 247.806 | 26.170 | 10,56 |
| 2 - Immobilizzazioni materiali | 827.668 | 979.633 | -151.965 | -15,51 |
| 3 - Immobilizzazioni finanziarie | 796.125.221 | 773.431.355 | 22.693.866 | 2,93 |
| | 797.226.865 | 774.658.794 | 22.568.071 | 2,91 |
| B- CAPITALE D'ESERCIZIO | | | | |
| 1 - Rimanenze | 240.816.043 | 230.892.774 | 9.923.269 | 4,30 |
| 2 - Crediti commerciali | 1.332.251.982 | 1.285.244.164 | 47.007.818 | 3,66 |
| 3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide) | 50.636.505 | 45.746.641 | 4.889.864 | 10,69 |
| 4 - Ratei e risconti attivi | 4.349.915 | 5.426.635 | -1.076.720 | -19,84 |
| | 1.628.054.445 | 1.567.310.214 | 60.744.231 | 3,88 |
| 5 - Debiti commerciali | -11.846.687 | -11.965.369 | 118.682 | +0,99 |
| 6 - Fondi rischi e oneri | -566.285.728 | -555.016.329 | -11.269.399 | -2,03 |
| 7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche) | -140.546.569 | -132.458.984 | -8.087.585 | -6,11 |
| 8 - Ratei e risconti passivi | -6.383.565 | -3.610.905 | -2.772.660 | -76,79 |
| | 902.991.896 | 864.258.627 | 38.733.269 | 4,48 |
| C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B) | 1.700.218.761 | 1.638.917.421 | 61.301.340 | 3,74 |
| D - FONDO TFR | -2.569.925 | -2.538.322 | -31.603 | -1,25 |
| E - FABBIOSO NETTO DI CAPITALE (C-D) | 1.697.648.836 | 1.636.379.099 | 61.269.737 | 3,74 |
| COPERTO DA: | | | | |
| F - CAPITALE PROPRIO | | | | |
| 1 - Fondo di dotazione | 1.151.289.474 | 1.151.289.474 | 0 | 0,00 |
| 3 - Riserve di rivalutazione | 2.658.648 | 2.658.648 | 0 | 0,00 |
| 6 - Altre riserve | 57.558.427 | 27.558.425 | 30.000.002 | 108,86 |
| 8 - Utile/Perdita esercizi precedenti | 582.993.631 | 563.491.152 | 19.502.479 | 3,46 |
| 9 - Utile/Perdita dell'esercizio | 17.134.351 | 19.502.482 | -2.368.131 | -12,14 |
| | 1.811.634.531 | 1.764.500.181 | 47.134.350 | 2,67 |
| G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO | | | | |
| 1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine | 142.757.874 | 158.655.698 | -15.897.824 | -10,02 |
| 2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio | -256.743.569 | -286.776.780 | 30.033.211 | +10,47 |
| H - TOTALE (F+G) come in E | 1.697.648.836 | 1.636.379.099 | 61.269.737 | 3,74 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti dal Bilancio 2020

Al 31 dicembre 2020, come risulta dalla tabella che precede, il capitale investito è di euro 1.700.218.761 di cui euro 797.226.865 rappresentano le immobilizzazioni nette; ad esse si aggiungono euro 902.991.896 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto

delle passività. Rispetto all'esercizio precedente, il capitale investito registra un incremento di euro 61.301.340. In particolare:

- le immobilizzazioni nette (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di euro 22.568.071, passando da euro 774.658.794 del 2019 a euro 797.226.865 del 2020, in relazione all'incremento di immobilizzazioni finanziarie;
- il capitale di esercizio, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a euro 1.628.054.445 e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 60.744.231, imputabile alla variazione dei crediti rappresentata in precedenza e, in minima parte, alla variazione delle rimanenze.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale emerge quanto segue:

- i crediti commerciali, passando da euro 1.285.244.164 nel 2019 a euro 1.332.251.982 nel 2020, si incrementano di euro 47.007.818;
- le altre attività (escluse le disponibilità liquide) si attestano a euro 50.636.505, con un incremento di 4.889.864;
- i debiti commerciali, passando da euro 11.965.369 nel 2019 a euro 11.846.687 nel 2020, si riducono di euro 118.682;
- il fondo trattamento di fine rapporto, pari a euro 2.569.925 (2.538.322 dato 2019), subisce un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 31.603.

La tabella che segue espone l'andamento degli utili ISMEA nell'ultimo quinquennio.

Tabella 9 - Utili periodo 2016-2020

| DESCRIZIONE | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|--------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Utili portati a nuovo | 508.131.223 | 523.123.613 | 545.222.259 | 563.491.152 | 582.993.631 |
| Utile d'esercizio | 14.992.390 | 22.098.646 | 18.268.893 | 19.502.482 | 17.134.351 |
| Riporto Utili portati a nuovo | 523.123.613 | 545.222.259 | 563.491.152 | 582.993.634 | 600.127.982 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

5.5 Il conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato delle attività di riordino fondiario, che rappresentano la prevalente attività istituzionale di ISMEA e delle restanti attività di servizi.

Il bilancio 2020 di ISMEA riflette gli effetti di un nuovo criterio di ribaltamento ai sezionali dei costi indiretti e comuni. A tal proposito, si specifica che, a partire dal 1° gennaio 2019, l'Istituto, come detto, ha deciso di considerare indetraibile l'Iva su tutti i costi sostenuti nello

svolgimento dell'attività commerciale, ivi compresi i costi fissi. Pertanto, al totale dei costi da ribaltare, già comprensivo dell'Iva indetraibile, non è più applicata l'aliquota di spese generali ed il ribaltamento avviene incrementando le stesse voci di costo degli altri sezionali della quota parte di loro competenza. I costi della produzione trasversali da ribaltare vengono, invece, detratti dai singoli conti economici del Sezionale dei servizi informativi e attribuiti ai vari sezionali su un unico conto economico dei costi della produzione.

Come per lo stato patrimoniale, le risultanze del conto economico sono esposte nel seguente prospetto che riporta i dati a consuntivo 2020, rapportati con i dati al 31 dicembre 2019.

Tabella 10 - Conto economico

| VOCI DI CONTO ECONOMICO | | 31.12.2020 (A) | 31.12.2019 (B) | Variazioni (A - B) | Variazione Percentuale |
|---------------------------------------|--|-------------------|--------------------|-----------------------|---------------------------|
| VALORE DELLA PRODUZIONE | | | | | |
| 1- | Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 71.669.598 | 109.972.818 | -38.303.220 | -34,83 |
| 2- | Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | | | | |
| 3- | Variazioni dei lavori in corso su ordinazione | -4.330.387 | -9.926.534 | 5.596.147 | 56,38 |
| 5- | Altri ricavi e proventi: Vari contributi in conto esercizio ricavi da ribaltamento costi | 4.738.193 | 4.378.462 | 359.731 | 8,22 |
| | | | | 0 | |
| Totale Valore della Produzione | | 72.077.404 | 104.424.746 | -32.347.342 | -30,98 |
| COSTI DELLA PRODUZIONE | | | | | |
| 6- | Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | | | 0 | |
| 7- | Per servizi | | | | |
| | a) per l'acquisizione delle informazioni | 4.372.403 | 4.801.521 | -429.118 | -8,94 |
| | b) per l'elaborazione delle informazioni | 355.325 | 217.704 | 137.621 | 63,21 |
| | c) per la diffusione delle informazioni | 29.275 | 143.542 | -114.267 | -79,61 |
| | d) per la valorizzazione delle attività | 3.261.587 | 3.429.584 | -167.997 | -4,90 |
| | e) altri servizi | 777.492 | 489.129 | 288.363 | 58,95 |
| | f) per l'acquisto e la rivendita di terreni | 19.021.512 | 41.929.378 | -22.907.866 | -54,63 |
| | g) altri servizi per attività di riordino fondiario | 3.167.524 | 3.784.190 | -616.666 | -16,30 |
| | h) altri servizi per attività di investimento | 146.654 | 160.444 | -13.790 | -8,59 |
| | i) altri servizi per attività di garanzia | 881.981 | 695.091 | 186.890 | 26,89 |
| | | 32.013.753 | 55.650.583 | -23.636.830 | -42,47 |
| 8- | Per godimento di beni di terzi | | | | |
| | a) affitto locali uffici | 1.281.000 | 1.223.250 | 57.750 | 4,72 |
| | b) canoni di noleggio | 82.886 | 91.296 | -8.410 | -9,21 |
| | | 1.363.886 | 1.314.546 | 49.340 | 3,75 |
| 9- | Per il personale | | | | |
| | a) salari e stipendi | 6.743.284 | 6.532.993 | 210.291 | 3,22 |
| | b) oneri sociali | 2.297.573 | 2.161.378 | 136.195 | 6,30 |
| | c) trattamento di fine rapporto | 628.805 | 606.738 | 22.067 | 3,64 |
| | e) altri costi | 1.694.714 | 1.603.061 | 91.653 | 5,72 |
| | | 11.364.376 | 10.904.170 | 460.206 | 4,22 |

(segue)

(segue Tabella 10)

| | | | | | |
|---|--|--------------------|--------------------|--------------------|---------------|
| 10- | Ammortamenti e svalutazioni | | | | |
| | a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 243.628 | 228.034 | 15.594 | 6,84 |
| | b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 215.042 | 220.487 | -5.445 | -2,47 |
| | c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | | | | |
| | d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 38.831.563 | 47.954.991 | -9.123.428 | -19,02 |
| | | 39.290.233 | 48.403.512 | -9.113.279 | -18,83 |
| 11- | Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | -14.253.655 | -14.025.912 | -227.743 | 1,62 |
| 12- | Accantonamenti per rischi | 2.252.926 | 4.877.648 | -2.624.722 | -53,81 |
| 13- | Altri accantonamenti | 11.649.194 | 13.503.608 | -1.854.414 | -13,73 |
| 14- | Oneri diversi di gestione | | | | |
| | a) funzionamento organi sociali | 527.865 | 552.305 | -24.440 | -4,43 |
| | - consulenti legali | 254.446 | 263.691 | -9.245 | -3,51 |
| | - uso locali uffici | 440.888 | 427.556 | 13.332 | 3,12 |
| | - altre spese generali | 490.209 | 547.327 | -57.118 | -10,44 |
| | b) altri oneri di gestione (fiscali) | 224.380 | 116.892 | 107.488 | 91,95 |
| | | 1.937.788 | 1.907.771 | 30.017 | 1,57 |
| Totale Costi della Produzione | | 85.618.501 | 122.535.926 | -36.917.425 | -30,13 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) | | -13.541.097 | -18.111.180 | 4.570.083 | 25,23 |
| PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | | | | | |
| 15 - | Proventi da partecipazioni | 0 | 288.840 | -288.840 | -100 |
| 16- | Altri proventi finanziari: | | | | |
| | - Interessi su titoli | 6.077.552 | 9.044.408 | -2.966.856 | -32,80 |
| | - Aggio su acquisto titoli | 16.309 | 16.265 | 44 | 0,27 |
| | - Interessi attivi bancari | 1.291.502 | 2.488.907 | -1.197.405 | -48,11 |
| | - Interessi attivi v/assegnatari | 29.162.834 | 32.046.664 | -2.883.830 | -9,00 |
| | - Interessi attivi per investimenti fin. agev. | 2.504.277 | 2.805.980 | -301.703 | -10,75 |
| | - Interessi attivi di mora per investimenti fin. agev. | 19.140 | 100.989 | -81.849 | -81,05 |
| | - Altri interessi attivi | 102.733 | 148.367 | -45.634 | -30,76 |
| | - Crediti d'imposta | 0 | | | |
| | - Crediti diversi | 106.877 | 96.364 | 10.513 | 10,91 |
| | Interessi e altri oneri finanziari: | | | | |
| | - Interessi passivi bancari | -1.584.225 | -1.940.790 | 356.565 | 18,37 |
| | - Altri interessi passivi | -2.185.324 | -254.410 | -1.930.914 | -758,98 |
| | - interessi passivi moratori | -340.667 | -7.350 | -333.317 | -4.534,93 |
| | - interessi per remunerazione patrimonio fornito | -514.569 | -870.093 | 355.524 | 40,86 |
| | - disaggio acquisto titoli | -81.272 | -617.242 | 535.970 | 86,83 |
| | - differenze cambi | -10 | 71 | -81 | 114,08 |
| | Totale proventi e oneri finanziari | 34.575.157 | 43.346.970 | -8.771.813 | -20,24 |
| RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | | | | | |
| 18 - | Rivalutazioni | | | 0 | |
| 19 - | Svalutazioni | -437.781 | -2.166.009 | 1.728.228 | 79,79 |
| | Totale rettifiche di valore di attività finanziarie | -437.781 | -2.166.009 | 1.728.228 | 79,79 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | | 20.596.279 | 23.069.781 | -2.473.502 | -10,72 |
| 22 - | Imposte sul reddito dell'esercizio | | | | |
| | -correnti | 4.111.992 | 3.872.456 | 239.536 | 6,19 |
| | -differite | -186.623 | -6.991 | -179.632 | -2.569 |
| | -anticipate | -194.187 | -292.469 | 98.282 | 33,60 |
| | -anni precedenti | -269.254 | -5.697 | -263.557 | -4.626,24 |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | | 17.134.351 | 19.502.482 | -2.368.131 | -12,14 |

Fonte: bilancio ISMEA

Il conto economico dell'esercizio 2020 chiude con un utile prima delle imposte di euro 20.596.279 (euro 23.069.781 nel 2019), con un decremento rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019 di 2.473.502 euro (-10,72 per cento).

Il consuntivo espone un valore della produzione dell'attività complessivamente svolta di euro 72.077.404 (euro 104.424.746 nel 2019) registrando un decremento di euro 32.347.342 (-30,98 per cento), da attribuire all'attività di riordino fondiario e determinato, principalmente, dalla decisione di sospendere del tutto per il 2020 la pubblicazione del bando per l'insediamento dei giovani in agricoltura.

Il valore della produzione è così ripartito: euro 38.408.055 per la gestione di attività di riordino fondiario ed euro 33.669.349 per la gestione di attività di servizi. Nel consuntivo 2020 vengono, inoltre, esposti i costi della produzione per euro 85.618.801 (euro 122.535.926 nel 2019) in diminuzione per euro 36.917.425 (-30,13 per cento). L'importo complessivo dei costi è così ripartito: euro 47.183.247 per l'attività di riordino fondiario ed euro 38.435.254 per l'attività di servizi.

I costi sono costituiti principalmente da:

- *servizi*, per complessivi euro 32.013.753.

Relativamente all'attività di servizi, sono contabilizzate le spese per l'acquisizione delle informazioni, la loro elaborazione e diffusione, le spese di formazione e aggiornamento per tale attività, quelli relativi all'attività di imprenditoria giovanile (*ex-subentro*) e femminile, all'attività di investimenti, garanzie e della cambiale agraria e della pesca. L'importo ammonta complessivamente a euro 9.139.646. Relativamente all'attività di riordino fondiario, nei costi per servizi rientrano l'acquisto dei terreni, le parcelle dei notai per atti di compravendita, le collaborazioni tecniche, le spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari morosi, per complessivi euro 22.874.107.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i costi produttivi per servizi.

Tabella 11- Costi per servizi

| COSTI | ATTIVITA' DI R.F. | ATTIVITA' DI SERVIZI | Consuntivo | Consuntivo | Scostamenti |
|---|----------------------|-------------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| | Esercizio | Esercizio | Esercizio | Esercizio | |
| | 2020 | 2020 | 2020 | 2019 | |
| a) Spese per l'acquisizione delle informazioni | 0 | 4.372.403 | 4.372.403 | 4.801.521 | -429.118 |
| b) Spese per la elaborazione delle informazioni | 0 | 355.325 | 355.325 | 217.704 | 137.621 |
| c) Spese per la diffusione delle informazioni | 0 | 29.275 | 29.275 | 143.542 | -114.267 |
| d) Spese per la valorizzazione delle attività | 0 | 3.261.587 | 3.261.587 | 3.429.584 | -167.997 |
| e) Altri Servizi | 685.071 | 92.421 | 777.492 | 489.129 | 288.363 |
| f) Per l'acquisto e la rivendita di terreni | 19.021.512 | 0 | 19.021.512 | 41.929.378 | -22.907.866 |
| g) Altri Servizi per attività di riordino Fondiario | 3.167.524 | 0 | 3.167.524 | 3.784.190 | -616.666 |
| h) Altri Servizi per attività di Investimento | 0 | 146.654 | 146.654 | 160.444 | -13.790 |
| i) Altri Servizi per attività di Garanzie | 0 | 881.981 | 881.981 | 695.091 | 186.890 |
| TOTALE | 22.874.107 | 9.139.646 | 32.013.753 | 55.650.583 | -23.636.830 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

- *Godimento di beni di terzi*, ammontano complessivamente a euro 1.363.886, di cui euro 1.281.000 inerenti ai canoni di locazione dei locali uso ufficio ed euro 82.886 inerenti i canoni di noleggio, principalmente, il canone di noleggio fotocopiatrici.
- *Personale* per complessivi euro 11.364.376;
- *Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide*, per complessivi euro 38.831.563.

In tale valore è compreso l'accantonamento per rischi derivanti sia da potenziali future passività, eventualmente dovute a seguito di collaudi di programmi di attività afferenti ai servizi informativi, sia da possibilità di perdite, in considerazione dell'entità dei crediti verso assegnatari e crediti per investimenti e garanzie. Tale valore si riferisce per euro 4.310.917 all'attività di servizi e per euro 34.520.646 all'attività di riordino fondiario. La svalutazione complessiva ha subito una diminuzione di euro 9.123.428, e ha riguardato, principalmente, l'attività di riordino fondiario. Il decremento di tale voce, difatti, è stato determinato da alcuni dei provvedimenti straordinari, già citati, assunti dall'Istituto a causa della situazione epidemiologica. Tra questi, in particolare, la decisione di sospendere il pagamento di tutte le rate in scadenza nel 2020 che ha prodotto il rinvio delle stesse, e la decisione di sospendere per tutto il 2020 la pubblicazione del bando per l'insediamento dei giovani in agricoltura, ha avuto impatto sul montante dei crediti su cui sono state applicate le percentuali di svalutazione.

- *Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, per complessivi euro -14.253.655.*

Tale variazione è determinata dai movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, rinunce agli effetti della sentenza, riassegnazioni e vendite per contanti, e si riferisce per la quasi totalità all'attività di riordino fondiario.

- *Accantonamento per rischi, per complessivi euro 2.252.926 relativi alla sola attività di servizi ed in particolare al sezionale Garanzie. Tale valore subisce un decremento di euro 2.624.722, rispetto allo scorso esercizio, in quanto non è stato necessario effettuare un nuovo accantonamento aggiuntivo, al fine di allineare la consistenza dei fondi rischi delle garanzie diretta e di portafoglio alle perdite stimate dallo studio attuariale.*
- *Altri accantonamenti, per complessivi euro 11.649.194 relativi alla sola attività di servizi ed in particolare al Sezionale garanzie. Il valore esposto presenta una riduzione rispetto al dato 2019 di euro 1.854.414;*
- *Oneri diversi di gestione per complessivi euro 1.937.788. Si riferiscono all'uso dei locali per uffici (manutenzione locali e impianti, compresa la vigilanza), nonché al funzionamento degli organi sociali, alle spese per consulenti legali, amministrativi e fiscali, all'Organismo di vigilanza, alle spese per la sicurezza e ad altre spese generali. I costi si riferiscono per euro 827.482 all'attività di riordino fondiario e per euro 1.110.306 all'attività di servizi e dimostrano il tendenziale contenimento delle spese dell'Istituto secondo quanto riportato in tabella.*

Tabella 12 - Oneri diversi di gestione

| VOCI DI COSTO | ATTIVITA' DI R.F. | ATTIVITA' DI SERVIZI | Consuntivo | Consuntivo | Scostamenti |
|--------------------------------------|-------------------|----------------------|------------------|------------------|---------------|
| | Esercizio 2020 | Esercizio 2020 | Esercizio 2020 | Esercizio 2019 | |
| Organi sociali | 269.722 | 258.143 | 527.865 | 552.305 | -24.440 |
| Compensi a terzi (Consulenti legali) | 130.014 | 124.432 | 254.446 | 263.691 | -9.245 |
| Uso locali e uffici | 117.189 | 323.699 | 440.888 | 427.556 | 13.332 |
| Altri costi amministrativi | 127.444 | 362.765 | 490.209 | 547.327 | -57.118 |
| Altri costi di gestione | 183.113 | 41.267 | 224.380 | 116.892 | 107.488 |
| TOTALE | 827.482 | 1.110.306 | 1.937.788 | 1.907.771 | 30.017 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

Il raggruppamento del totale dei costi della produzione confrontati con quello sostenuto

nell'esercizio precedente, è evidenziato nella tabella seguente.

Tabella 13 - Costi della produzione

| VOCI DI COSTO | ATTIVITA' DI R.F. Esercizio 2020 | ATTIVITA' DI SERVIZI Esercizio 2020 | Consuntivo Esercizio 2020 | Consuntivo Esercizio 2019 |
|---|---|--|--|--|
| Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Per servizi | 22.874.107 | 9.139.646 | 32.013.753 | 55.650.583 |
| Per godimento di beni di terzi | 362.523 | 1.001.363 | 1.363.886 | 1.314.546 |
| Per il personale | 2.827.214 | 8.537.162 | 11.364.376 | 10.904.170 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 34.544.172 | 4.746.061 | 39.290.233 | 48.403.512 |
| Variazioni delle rimanenze | (14.252.251) | (1.404) | (14.253.655) | (14.025.912) |
| Accantonamenti per rischi | 0 | 2.252.926 | 2.252.926 | 4.877.648 |
| Altri accantonamenti | 0 | 11.649.194 | 11.649.194 | 13.503.608 |
| Oneri diversi di gestione | 827.482 | 1.110.306 | 1.937.788 | 1.907.771 |
| TOTALE | 47.183.247 | 38.435.254 | 85.618.501 | 122.535.926 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

I costi della produzione registrano un complessivo decremento rispetto al 2019 di 36.917.425 (-30,13 per cento).

I proventi e oneri finanziari che ammontano per il 2020 ad euro 34.575.157, risultano ridotti rispetto allo scorso esercizio di euro 8.771.813 e sono così ripartiti: per l'attività di servizi euro 6.443.997, mentre per l'attività di riordino fondiario euro 28.131.160.

Si evidenzia che, sul saldo relativo agli oneri finanziari netti, incidono, oltre agli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'attività di riordino fondiario, e verso i beneficiari di interventi di finanza agevolata, i proventi derivanti dalla gestione degli investimenti e delle garanzie per effetto dell'acquisto di obbligazioni e di Buoni del tesoro poliennali.

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 14 - Proventi ed oneri finanziari

| Descrizione | Attività R.F. Esercizio 2020 | Attività di Servizi Esercizio 2020 | Consuntivo Esercizio 2020 | Consuntivo Esercizio 2019 |
|--|------------------------------------|---|---------------------------------|---------------------------------|
| PROVENTI DA PARTECIPAZIONI | | | | |
| Proventi da partecipazioni | | 0 | 0 | 288.840 |
| ALTRI PROVENTI FINANZIARI | | | | |
| Interessi su titoli | | 6.077.552 | 6.077.552 | 9.044.408 |
| Aggio su titoli | | 16.309 | 16.309 | 16.265 |
| Interessi attivi bancari e postali | 325.064 | 966.438 | 1.291.502 | 2.488.907 |
| Interessi attivi su mutui/finanziamenti | 29.162.834 | 0 | 29.162.834 | 32.046.664 |
| Interessi attivi per investimenti agevolati | | 2.504.277 | 2.504.277 | 2.805.980 |
| Interessi di mora su investimenti agevolati | | 19.140 | 19.140 | 100.989 |
| Altri interessi attivi | 71.611 | 31.122 | 102.733 | 148.367 |
| Crediti diversi | | 106.877 | 106.877 | 96.364 |
| INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI | | | | |
| Interessi passivi bancari | (1.428.025) | (156.200) | (1.584.225) | (1.940.790) |
| Interessi passivi moratori | (324) | (340.343) | (340.667) | (7.350) |
| Altri interessi passivi | 0 | (2.185.324) | (2.185.324) | (254.410) |
| Interessi per remunerazione patrimonio fornito | | (514.569) | (514.569) | (870.093) |
| Disaggio acquisto titoli | | (81.272) | (81.272) | (617.242) |
| UTILI E PERDITE SU CAMBI | | | | |
| Diversi | | (10) | (10) | 71 |
| TOTALE | 28.131.160 | 6.443.997 | 34.575.157 | 43.346.970 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano ad euro - 437.781 (euro -2.166.009 nel 2019) si riferiscono esclusivamente ad attività di servizi e, nello specifico, al Sezionale garanzie, per una riduzione di valore del Fondo Agris e al Sezionale investimenti, per una minore rettifica di valore operata sulle operazioni a condizioni di mercato.

5.6 La gestione finanziaria

I dati relativi alla gestione finanziaria, coerentemente a quanto stabilito dai principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), sono esposti come nella tabella di seguito riportata.

Tabella 15 - Gestione finanziaria

| A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | 2020 | 2019 |
|--|---------------------|---------------------|
| Utile (perdita) dell'esercizio | 17.134.351 | 19.502.482 |
| Imposte sul reddito | 3.461.928 | 3.567.299 |
| Interessi passivi/(interessi attivi) | - 34.575.157 | - 43.346.970 |
| (Dividendi) | | |
| (Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | 0 | 0 |
| 1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | - 13.978.878 | - 20.277.189 |
| <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i> | | |
| Accantonamenti ai fondi | 14.530.925 | 18.987.994 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 458.670 | 448.521 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | 0 | 0 |
| Altre rettifiche per elementi non monetari | 0 | 0 |
| 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn | 14.989.595 | 19.436.515 |
| <i>Variazioni del capitale circolante netto</i> | | |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze | - 9.923.269 | - 4.099.378 |
| Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti | - 47.007.818 | 67.617.562 |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori | -446.977 | -1.843.299 |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi | 1.076.720 | 1.203.588 |
| Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi | 2.772.660 | 621.371 |
| Altre variazioni del capitale circolante netto | 3.930.718 | - 37.706.831 |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn | -49.597.966 | 25.793.013 |
| <i>Altre rettifiche</i> | | |
| Interessi incassati/(pagati) | 34.575.157 | 43.346.970 |
| (Imposte sul reddito pagate) | - 3.227.025 | - 7.465.709 |
| Dividendi incassati | | |
| Utilizzo dei fondi | - 3.229.923 | - 9.493.955 |
| Altri incassi e pagamenti | | |
| 4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche | 28.118.209 | 26.387.306 |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | - 20.469.040 | 51.339.645 |
| B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali | - 63.077 | - 45.625 |
| (Investimenti) | -63.077 | - 45.625 |
| Disinvestimenti | € 0 | € 0 |
| Immobilizzazioni immateriali | - 269.798 | - 175.009 |
| (Investimenti) | - 269.798 | - 175.009 |
| Disinvestimenti | 0 | 0 |
| Immobilizzazioni finanziarie | - 22.693.866 | - 25.305.161 |
| (Investimenti) | - 22.693.866 | - 25.305.161 |
| Disinvestimenti | 0 | 0 |
| Attività Finanziarie non immobilizzate | - 639.605 | 28.699.404 |
| (Investimenti) | 639.605 | 0 |
| Disinvestimenti | 0 | 28.699.404 |
| Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide | | |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | - 23.666.346 | 3.173.609 |

(segue)

(segue tabella 15)

| C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
|---|--------------------|--------------------|
| <i>Mezzi di terzi</i> | | |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche | 23.864 | -213.523 |
| Accensione finanziamenti | 0 | 0 |
| Rimborso finanziamenti | -15.897.824 | - 22.435.874 |
| <i>Mezzi propri</i> | | |
| Aumento di fondo di dotazione a pagamento (Rimborso di fondo di dotazione) | 0 | 17.594.631 |
| Cessione (acquisto) di azioni proprie | 0 | 0 |
| Dividendi (e acconti su dividendi) pagati | 29.999.999 | 4 |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | 14.126.039 | - 5.054.762 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c) | -30.009.347 | 49.458.492 |
| Effetto cambi sulle disponibilità liquide | 0 | 0 |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 300.137.749 | 250.679.257 |
| di cui: | | |
| depositi bancari e postali | 300.131.399 | 250.675.628 |
| assegni | 0 | 0 |
| denaro e valori in cassa | 6.350 | 3.629 |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | 270.128.402 | 300.137.749 |
| di cui: | | |
| depositi bancari e postali | 265.459.532 | 300.131.399 |
| assegni | 4.658.740 | 0 |
| denaro e valori in cassa | 10.130 | 6.350 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

Tale prospetto è stato distinto in tre aree gestionali ovvero:

- *area operativa*, in cui confluiscono i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica dell'Ente, tra cui le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi; il saldo dell'attività per il 2020 è pari a euro -20.469.040 contro euro 51.339.645 del 2019;
- *area d'investimento* in cui confluiscono le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate; il saldo dell'attività per il 2020 è pari a euro -23.666.646 contro euro 3.173.609 del 2019;
- *area di finanziamento*, da cui si originano le dinamiche finanziarie che attengono principalmente all'acquisizione di capitale proprio e/o, di capitale di terzi oppure che riguardano il rimborso di mezzi finanziari; il saldo dell'attività per il 2020 è pari a euro 14.126.039 contro euro - 5.054.762 del 2019.

Come si può osservare, le disponibilità liquide passano da euro 300.137.749 (disponibilità liquide iniziali) a euro 270.128.402 (disponibilità liquide finali) con un decremento di euro 30.009.347.

6. IL FONDO DI RIASSICURAZIONE

Il bilancio di esercizio del “Fondo di Riassicurazione” (Fondo), approvato con delibera del Consiglio di amministrazione di ISMEA del 29 aprile 2021, n.24 costituisce un allegato al bilancio ISMEA.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni private), al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 come novellato dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139. Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, con le modifiche ed integrazioni apportate dal provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e degli altri regolamenti attuativi emanati dallo stesso Istituto di vigilanza. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il Codice civile nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall’OIC.

Nell’esercizio in esame, il Fondo perviene ad un risultato tecnico operativo (risultato del conto tecnico del ramo danni) di euro 155.066 (euro - 2.231.649 nel 2019); si giunge a tale risultato attraverso la somma algebrica dei premi annuali, per euro 5.415.987, degli oneri relativi ai sinistri per euro 3.532.354, delle spese di gestione, per euro 1.689.800. Tenuto conto dei proventi da investimenti e degli oneri patrimoniali finanziari, risulta un utile di euro 227.349 (perdita pari ad euro - 2.111.307 nel 2019).

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, il Fondo evidenzia, nell’attivo, un dato complessivo di euro 131.524.436 (euro 134.179.676 nel 2019), che costituisce la sommatoria dei crediti e degli importi dei depositi bancari o postali (circolante).

Il patrimonio netto è pari a euro 125.508.030 (euro 125.280.681 nel 2019); sono contabilizzati debiti per euro 4.974.659 (euro 8.274.877 nel 2019) e riserve tecniche per euro 1.041.747 (euro 624.119 nel 2019); il passivo ammonta ad euro 131.524.436 (euro 134.179.676 nel 2019).

Gli importi sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 16 -Fondo di Riassicurazione

| Conto economico | 2020 | 2019 |
|---|--------------------|--------------------|
| Premi annuali | 5.415.987 | 5.936.870 |
| Sinistri annuali | 3.532.354 | 6.291.111 |
| Spese di gestione | 1.689.800 | 1.877.408 |
| Variazione della riserva di stabilizzazione | 38.767 | |
| Risultato tecnico operativo (risultato conto tecnico ramo danni) | 155.066 | -2.231.649 |
| Proventi ed oneri finanziari e straordinari | 72.283 | 120.342 |
| Risultato di esercizio | 227.349 | -2.111.307 |
| Stato Patrimoniale | | |
| Attivo | 2020 | 2019 |
| Crediti | 5.623.399 | 6.544.113 |
| Disponibilità bancarie | 125.901.037 | 127.635.563 |
| Totale Attivo | 131.524.436 | 134.179.676 |
| Passivo | | |
| Patrimonio netto | 125.508.030 | 125.280.681 |
| Riserve tecniche | 1.041.747 | 624.119 |
| Debiti e altre passività | 4.974.659 | 8.274.877 |
| Totale attivo | 131.524.436 | 134.179.676 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio ISMEA e bilanci allegati

7. GLI ALTRI BILANCI E I RENDICONTI ALLEGATI

I rendiconti delle convenzioni con le regioni Sardegna e Calabria sono allegati al bilancio dell'Ente e con esso sono stati contestualmente approvati, quale parte integrante, con delibera del Consiglio di amministrazione ISMEA n. 24 del 29 aprile 2021.

I bilanci afferiscono alle attività in materia di riordino fondiario affidate all'Ente in convenzione con la regione Sardegna (delibera del C.d.a. n. 47 dell'8 ottobre 2003) e con la regione Calabria (delibera del Commissario straordinario del 15 marzo 2002).

I finanziamenti regionali erano stati assegnati ad un fondo oggetto di specifico bilancio annuale e di rendicontazioni sull'impiego di fondi affidati in gestione all'Istituto. Si tratta di attività ormai esaurite, salvi taluni rapporti ancora pendenti.

Il bilancio riguardante la convenzione con la regione Sardegna presenta un utile pari ad euro 510.147 (euro 493.193 nel precedente esercizio), costi pari a euro 120.212 (euro 279.428 nel 2019) e patrimonio netto di euro 41.519.488 (euro 50.009.342 nel 2019).

Il bilancio che si riferisce alla convenzione con la regione Calabria presenta un utile di euro 85.507 (euro 57.484 nel 2019), costi della produzione per euro 61.771 (euro 104.623 nel 2019) e patrimonio netto di euro 15.534.417 (euro 15.448.909 nel 2019).

A partire dal 2020, risultano, inoltre, allegati al bilancio ISMEA il rendiconto sulle attività di rilascio di garanzie svolte nell'anno in merito alle misure straordinarie a sostegno della liquidità delle imprese agricole e della pesca colpite dall'emergenza Covid-19, ai sensi dei d.l. n. 23 n. 34 del 2020, ed il rendiconto relativo agli altri Fondi di terzi in gestione.

In merito al primo rendiconto, i citati decreti hanno assegnato all'ISMEA complessivi 350 mln per il rilascio di garanzie di cui all'art. 17, c. 2, del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102. Le predette risorse sono state versate su un conto corrente di tesoreria centrale intestato ad ISMEA, pertanto, trattandosi di importi di cui l'Ente non ha la piena disponibilità e a fronte dei quali rilascia garanzie sulle quali non assume alcun tipo di rischio, lo stesso Ente ha provveduto a gestirle nell'ambito di una contabilità separata, senza alcun riflesso sui valori del proprio bilancio, ad eccezione del rimborso delle spese amministrative che vanno ad incrementare il valore della produzione per competenza. In merito agli Altri fondi di terzi in gestione, in ottemperanza al principio di trasparenza circa l'entità dei fondi e dei progetti-norme a fronte dei quali gli stessi sono stati affidati in gestione ad ISMEA, è stato allegato il suddetto rendiconto. Si tratta, in particolare, delle risorse gestite in relazione a programmi, convenzioni

o disposizioni normative specifiche; tra i principali si citano i contratti di filiera e l'imprenditoria giovanile (autoimprenditorialità e subentro) in agricoltura. In relazione a tali importi, che risultano essere stati trasferiti dal Mipaaf, ISMEA mantiene solo formalmente l'intestazione dei conti, essendo invece sostanzialmente vincolati nell'utilizzo dalle disposizioni di legge o dai decreti del Mipaaf. ISMEA effettua, infatti, per queste una contabilizzazione e rendicontazione separata.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare- ISMEA, è un ente pubblico economico nazionale, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, che promuove e cura, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, i rapporti con gli organi statali e regionali, nonché con gli organi dell'Unione europea. L'Istituto è inserito nel Sistema statistico nazionale (SISTAN), istituito con il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e fa parte del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), di cui all'art. 15 del d.lgs. 30 aprile 1998, n. 173.

L'ISMEA svolge funzioni di rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni che riguardano i mercati agricoli, forestali, agroindustriali, agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e dal Sistema statistico nazionale, ricerche, analisi e servizi per la tracciabilità, la valorizzazione, la commercializzazione e la promozione dei prodotti agricoli, agroindustriali, agroalimentari e ittici. Svolge, altresì, le funzioni di cui al d.lgs. 5 marzo 1948, n. 121, e successive modificazioni ed integrazioni, i compiti di organismo fondiario ai sensi dell'art. 39 della l. 9 maggio 1975, n. 153, nonché le funzioni di organismo nazionale per i servizi informativi, assicurativi, creditizi e finanziari in favore delle imprese operanti nei settori agricolo, agroindustriale, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura volti, in particolare, a ridurre i rischi produttivi e di mercato, a favorire il ricambio generazionale, la competitività, l'internazionalizzazione e l'innovazione tecnologica.

Il Presidente, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 16 febbraio 2017, è cessato allo scadere del quadriennio ed ha continuato ad operare in regime di *prorogatio*, fino alla nomina del nuovo Presidente, avvenuta con d.p.r. del 6 agosto 2021.

Il Consiglio di amministrazione, nominato con d.m. 29 maggio 2017, n. 10889, è stato rinnovato con d.m. del 6 agosto 2021.

Per il 2020 gli emolumenti degli organi dell'Istituto (Presidente, Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale), determinati con decreto Mipaaf-Mef del 16 marzo 2018, n. 2808, ammontano complessivamente a 412.000 euro.

ISMEA, nel corso del 2020, ha continuato a svolgere l'attività di rilevazione, diffusione dei dati ed informazioni di mercato, ai sensi dell'art. 2-*octies* della l. 4 agosto 1971, n. 952, e dell'art. 2 del d.p.r. 28 maggio 1987, n. 78. La raccolta di informazioni sulle dinamiche del mercato e

successiva pubblicazione delle “News mercati”, per ciascuna filiera del settore agricolo, agroalimentare e florovivaistico, è stata intensificata nel corso del 2020 per garantire un monitoraggio costante delle filiere in relazione all’evoluzione della pandemia da Covid-19, consentendo così di approfondire l’analisi settoriale per i *report* “Speciale emergenza Covid-19”.

Sulla base del protocollo di intesa con *Origin Italia* nel 2019, ISMEA ha stipulato un atto esecutivo per il monitoraggio continuativo dei consumi domestici relativi al 2020 di alcuni prodotti Dop; ha rafforzato il sistema di controllo e certificazione sulle produzioni agroalimentari di qualità e ha curato, nell’ambito dei progetti *Dimecobio*, la raccolta, l’elaborazione e l’analisi dei principali dati economici del settore, coordinando la messa a sistema e la diffusione dei dati sul Sistema informativo nazionale sull’agricoltura biologica (SINAB) approfondendo alcune tematiche di interesse per il comparto.

Sono state effettuate, altresì, le attività di monitoraggio ed erogazione per il terzo bando e la gestione amministrativa dei rientri dei finanziamenti agevolati, delle azioni di recupero delle morosità nonché cancellazioni ipotecarie e svincoli di fidejussioni a seguito di estinzione dei finanziamenti concessi per il primo e secondo bando.

È stato approvato il Piano di *audit* 2020-2022, quale strumento di programmazione per la verifica dell’efficacia ed efficienza del sistema dei controlli interni; l’aggiornamento per il triennio 2021-2023 è stato approvato, da ultimo, nel mese di marzo 2021.

Nell’annualità 2020 è proseguita l’attività di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione, anche alla luce dell’attività di analisi del rischio (*risk assessment*) svolta in linea con quanto disposto per il sistema di valutazione del rischio dal Pna 2019, coordinando la valutazione di tre diversi ambiti di rischio: in materia di prevenzione della corruzione, ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 ed operativo.

L’Ente ha fornito servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali in agricoltura. In particolare, nel 2020 si segnalano le attività svolte in seno al programma della *Rete rurale nazionale 2014-2020* rispondenti alla pianificazione del terzo biennio (2019-2020), e *l’assistenza tecnica alla gestione del rischio* delle imprese agricole, con l’approvazione e la formalizzazione dell’Accordo di cooperazione del 29 dicembre 2016, proseguendo con le attività previste nel Piano operativo 2019-2020.

In relazione all’emergenza sanitaria Covid_19 e delle misure restrittive per il contenimento del

contagio, l'Ente ha adottato provvedimenti straordinari volti a fronteggiare le gravi esigenze delle imprese del settore agricolo e agroalimentare che intrattengono rapporti con l'Istituto, con conseguenti effetti economici e finanziari sulle attività dello stesso. Tra questi si segnala la sospensione per il 2020 della pubblicazione del bando per l'insediamento di giovani in agricoltura, inizialmente posticipata a data successiva al 31 luglio 2020, la moratoria di tutte le rate in scadenza nel corso del 2020 e la sospensione sino al 31 luglio 2020 di tutte le attività di *non-performing* e di attestazione, ai sensi dell'art. 13 c. 4-bis d.l. n. 193 del 2016.

L'attività di acquisto e rivendita dei terreni con patto di "riservato dominio" si è svolta in coerenza con i regolamenti comunitari in materia di aiuti per il "primo insediamento" e sulla base dei criteri approvati per l'erogazione degli aiuti in favore dei giovani.

Questa Corte raccomanda di continuare a monitorare in maniera costante la gestione economico finanziaria e patrimoniale del Fondo Agris. Per quanto riguarda la gestione del Fondo, nel corso del 2020, il rendiconto, chiuso al 31 dicembre 2020, ha evidenziato un'ulteriore riduzione rispetto al precedente esercizio; infatti, il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2020 si attesta a euro 31.582,11 (euro 32.128,08 al 31 dicembre 2019).

La complessiva rettifica di valore in diminuzione, pari a euro 218.468, è stata interamente imputata al conto economico dell'esercizio corrente.

Il bilancio d'esercizio di ISMEA per il 2020, approvato con nota Mipaaf, di concerto con il Mef, entro il 30 giugno come disposto dal regolamento di amministrazione e contabilità, è stato redatto secondo le previsioni del Codice civile.

Il patrimonio netto nel 2020 risulta pari a 1,81 miliardi, in aumento rispetto al 2019 (1,76 mld). L'attivo circolante si incrementa di euro 31.811.604 (+1,7 per cento), principalmente, per effetto della crescita, rispettivamente, delle rimanenze di magazzino, per circa 10 mln, dei crediti verso clienti e dei crediti tributari (entro e oltre i 12 mesi), per 44 mln, dei crediti verso altri, per 8 mln, nonché del decremento delle disponibilità liquide, per 30 mln.

Il conto economico espone un valore della produzione dell'attività complessivamente svolta di euro 72.077.404 (euro 104.424.746 nel 2019), registrando un decremento di euro 32.347.342 da attribuire all'attività di riordino fondiario e determinato, principalmente, dalla decisione di sospendere del tutto per il 2020 la pubblicazione del bando per l'insediamento dei giovani in agricoltura.

Il valore della produzione è così ripartito: euro 38.408.055 per la gestione attività di riordino

fondario ed euro 33.669.349 per la gestione di attività di servizi. Nel consuntivo 2020 vengono, inoltre, esposti i costi della produzione per euro 85.618.801 (euro 122.535.926 nel 2019) in diminuzione per euro 36.917.425. L'importo complessivo dei costi è così ripartito: euro 47.183.247 per l'attività di riordino fondiario ed euro 38.435.254 per l'attività di servizi.

Con specifico riferimento alle politiche di bilancio, il "fondo svalutazione crediti", che nell'anno 2019 registrava l'accantonamento complessivo di euro 106.163.502, alla data del 31 dicembre 2020 registra un decremento pari ad euro 2.356.802 e risulta pari a euro 103.806.700. Il "fondo svalutazione crediti" è stato utilizzato per euro 41.680.069, per lo stralcio dei crediti relativi principalmente all'attività di riordino fondiario per effetto delle retrocessioni, ed è stato incrementato attraverso l'accantonamento pari ad euro 40.205.576.

Il saldo tra valori e costi della produzione per l'anno in esame è pari -13.541.097 euro, mentre nel 2019 era pari ad euro -18.111.180.

Nell'anno 2020 il costo del personale dipendente, secondo quanto esposto nel conto economico, si è attestato ad euro 11.364.376. La differenza di euro 460.206 rispetto a quello sostenuto nell'anno precedente, pari a euro 10.904.170, è da imputare, oltre che agli ordinari aumenti retributivi dovuti ai passaggi automatici di gradino economico ed al costo delle assunzioni, anche all'adeguamento del premio di produzione, nonché alla riduzione degli eventi di assenza ed all'incremento del fondo ferie non godute, questi ultimi riconducibili alla diversa modalità lavorativa svolta durante il periodo emergenziale. Tali variazioni sono compensate dal minor costo per lavoro straordinario e missioni.

L'utile di esercizio è pari ad euro 17.134.351 (euro 19.502.482 nel 2019), con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 2.368.131.

Con riferimento alla gestione finanziaria, a fine 2020 le disponibilità liquide ammontano a 270,13 mln, contro i 300,14 mln dell'anno precedente.

Il Fondo di riassicurazione, nell'esercizio 2020, quale strumento pubblico di riassicurazione anticiclico, perviene ad un risultato tecnico operativo (risultato del conto tecnico del ramo danni) di euro 155.066 (euro - 2.231.649 nel 2019); si giunge a tale risultato attraverso la somma algebrica dei premi annuali per euro 5.415.987 degli oneri relativi ai sinistri, per euro 3.532.354, delle spese di gestione per euro 1.689.800. Tenuto conto dei proventi da investimenti e degli oneri patrimoniali finanziari, risulta un utile di euro 227.349 (perdita pari ad euro - 2.111.307 nel 2019).

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, il Fondo evidenzia, nell'attivo, un dato complessivo di euro 131.524.436 (euro 134.179.676 nel 2019), che costituisce la sommatoria dei crediti e degli importi dei depositi bancari o postali (circolante).

Il patrimonio netto del Fondo è pari a euro 125.508.030 (euro 125.280.681 nel 2019), sono contabilizzati debiti per euro 4.974.659 (euro 8.274.877 nel 2019) e riserve tecniche per euro 1.041.747 (euro 624.119 nel 2019); il passivo ammonta ad euro 131.524.436 (euro 134.179.676 nel 2019).

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

